

“AMBIENTE E SALUTE”

A NARDÒ LA XVII EDIZIONE
con F. CAVALLI, S. GARATTINI
e F. SCHITTULLI

LA SFIDA AL CANCRO: è tempo di una GRANDE ALLEANZA

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di LECCE ODV - ETS

Iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
con n. di repertorio 423065

73042 CASARANO (LE)
Via Alpestre, 4 - Tel. e Fax (0833) 512777
www.legatumorilecce.org
e-mail: info@legatumorilecce.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Antonio Micaglio
Vice Presidente: Alfredo Tamborini
Componenti: *Simonetta Pepe, Antonio Di Sansimone, Medea Velotti, Giovanni Primiceri, Giuseppa Aprile, Marcello Martina*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente: *Piero Pedone*
Componenti: *Claudio Cataldi, Salvatore Mitello*

DELEGAZIONI E SERVIZI

Vedi ultima di copertina

CONSULTA FEMMINILE

Responsabile: *Silvia Errico*

Che cos'è la Lega

La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La Lega è oggi in Italia l'unico Ente Pubblico a carattere associativo che svolge attività nei settori della prevenzione, diagnosi precoce, assistenza, riabilitazione, educazione sanitaria, ricerca.

Come è organizzata

La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori è articolata con una Sede centrale a Roma e 108 Sezioni provinciali. Lo statuto della Lega prevede una Presidente Nazionale, un Segretario generale, una Giunta esecutiva, un Consiglio Direttivo centrale, composto da rappresentanti di Soci, Ministeri, Enti, Istituti oncologici. A questi Organi spetta il compito di indicare, coordinare e garantire l'attuazione delle attività secondo le finalità dell'Ente. Le Sezioni sono amministrate da un Presidente e da un Consiglio Direttivo, che dipendono funzionalmente dalla Sede centrale. Sia il Presidente Nazionale che i Presidenti Provinciali e le rispettive Giunte sono eletti direttamente dai Soci. Il bilancio della Lega è sotto il diretto controllo dello Stato.

Cosa fa

Svolge attività di informazione ed educazione sanitaria con la elaborazione e la diffusione di materiale didattico-informativo. Organizza incontri, seminari, corsi di informazione e di aggiornamento per il personale medico e paramedico. Favorisce il reinserimento dei malati nei propri ambienti di vita e di lavoro, sostenendo attività di riabilitazione psico-fisica. Promuove la costituzione di Centri per lo studio e la ricerca sui tumori. Attrezza ambulatori per la diagnosi precoce delle più diffuse malattie tumorali.

Come si finanzia

La Lega realizza i propri obiettivi con i contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati, ma soprattutto con i proventi derivanti dalle quote associative, oblazioni, lasciti, e grazie alla disponibilità di coloro che collaborano volontariamente. Per sostenere le attività della Lega in provincia di Lecce (campagne di informazione ed educazione sanitaria, ambulatori di prevenzione, assistenza oncologica domiciliare. Registro Tumori della provincia), abbiamo bisogno del contributo di tutti, Istituzioni, Enti pubblici e privati, Aziende e cittadini.

Come ci si associa

Chi vuol diventare socio della Lega, può farlo versando la quota annua (a partire da € 10,00, come socio ordinario; da € 20,00, come socio promotore; da € 30,00, come socio sostenitore; da € 100,00, come socio benemerito) sul conto corrente postale n. 15441736 intestato a: Lega Contro i Tumori Ass. Prov. di Lecce - Via Alpestre, 4 - 73042 Casarano, oppure sul conto corrente bancario presso la **Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano** Codice IBAN: IT40C0526279748T20990000230

Un conto corrente per il Centro "Ilma"

La Lega Tumori di Lecce ha attivato un nuovo conto corrente bancario dedicato esclusivamente ai versamenti per il progetto del Centro "Ilma".

Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano
Codice Iban: IT84G0526279520C0021070000

I versamenti sono esenti da commissioni bancarie.

Sommario

EDITORIALE

- 2-3 La Lilt di Lecce e la difesa dell'Ambiente
Antonio Micaglio, Giuseppe Serravezza
- 3 "We're ready. Are you?" Due premi Oscar per il Centro Ilma

PRIMO PIANO

- 4-5 A Nardò la 17esima edizione di "Ambiente e Salute"
"Una Grande Alleanza per sfidare il cancro"
- 6-7 La grande Musica Classica incontra la Solidarietà:
a Gallipoli il "Concerto per il Centro Ilma"

AMBIENTE E SALUTE

- 8-9 Alla Ricerca delle cause
9 "Prevenzione è Rivoluzione culturale!"
- 10 Crescono i casi di tumore tra millennials e generazione X.
Gli oncologi: "Pesano gli stili di vita"
- 11 EPIGENETICA. Quando l'Ambiente modifica il nostro DNA

OTTOBRE ROSA

- 12-13 Cancro al seno, il ruolo-chiave della Prevenzione primaria
Carmine Cerullo
- 14 "Lilt for Women": visite gratuite e tante iniziative
per la Prevenzione del tumore al seno
- 15-16 Test genetico BRCA e cancro al seno: facciamo chiarezza.
Intervista all'oncologa *Elisabetta De Matteis*
- 16 Familiarità per il tumore della mammella e dell'ovaio
- 17 Tumore al seno: "L'abuso di alcol è più tossico per le donne"
- 17 "Sali di nicotina, fermiamo la diffusione!"

C.O.R.O.

- 18-19 UN ANNO DI ATTIVITÀ. Volontari Lilt nel Centro di Orientamento
Oncologico degli ospedali di Lecce, Tricase, Gallipoli e Casarano
- 19 Il plauso dei Dirigenti medici: "Esperienza virtuosa,
una presenza fondamentale per i malati e i familiari"

EDUCARE ALLA SALUTE

- 20-21 Lilt nelle Scuole per creare nuove "Comunità della Salute"
Silvia Errico

LA LILT

- 22-23 Lilt Lecce allo show di Michael Bibi. In migliaia per "One Life"
- 22 Castiglione, bicicletata pro-Lilt in ricordo di Saverio Surano
- 22 Lizzanello, giornata dello sport all'insegna di "One Health"
- 23 "Salute in azienda" con Lilt
- 23 #stopalfumo Ugento "Cortili sani per i bambini"
- 23 A Trepuzzi il corso gratuito per smettere di fumare
- 24 Gallipoli, successo per la 23ma serata di solidarietà "Da Ferruccio e Claudio"
- 24 "Corri in rosa... Corri con Sabrina" per Lilt: a Maglie ben 1300 partecipanti
- 24 Alezio, serata di teatro e solidarietà con La Busacca
- 24 A Cursi "Un posto a tavola con la Lilt"
- 24 "Sul filo dei pensieri" di Chiara Orlando

Periodico trimestrale dell'Associazione Provinciale di Lecce della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori N. 125 - Anno XXXII - Settembre 2024

**Direzione
Redazione
Amministrazione**
73042 - CASARANO (LE)
Via Alpestre, 4
Tel. e Fax: 0833 512777

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Serravezza

**Coordinamento
redazionale**
Flavia Serravezza

**In questo numero
hanno collaborato:**
Carmine Cerullo
Valentina De Maria
Elisabetta De Matteis
Silvia Errico
Antonio Micaglio

Grafica e stampa
Editrice Salentina - Galatina

Autorizzazione Tribunale di Lecce
n. 564 - 8/1/1993

Tiratura
15.000 copie

www.legatumorilecce.org
info@legatumorilecce.org



LILT.LECCE



LILT LECCE



LILT LECCE



LILT_LECCE



Insieme per il Centro Ilma

**La Ricerca
delle cause
parte
dal Salento**



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *(tua firma) Luisa Bianchi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **03263200754**

FAC-SIMILE DI UN MODULO DICHIARATIVO

**Destina
il 5 X MILLE
della dichiarazione
dei redditi alla
LEGA CONTRO
I TUMORI
DI LECCE**

**Firma nel primo riquadro
(SOSTEGNO DEGLI ENTI
DEL TERZO SETTORE
ISCRITTI NEL RUNTS)
e scrivi il nostro numero
di codice fiscale
03263200754**



La LILT di Lecce e la difesa dell'Ambiente



Antonio Micaglio
Presidente LILT Lecce



Giuseppe Serravezza
Direttore Centro Ilma

Fin dall'inizio della sua attività la nostra Sezione si è impegnata soprattutto sul fronte della Prevenzione primaria dei tumori e della lotta ai fattori di rischio presenti sul territorio, a difesa della Salute

dei cittadini. Una scelta quasi ideologica, basata tuttavia su rigorose evidenze scientifiche, regolamenti statuari e linee guida istituzionali.

In Italia, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori fu istituita nel 1922, con le finalità che ancora oggi ispirano il lavoro delle 106 Sezioni presenti nell'intero Paese. Il compito istituzionale primario è la Prevenzione. L'articolo 2 dello Statuto fissa gli scopi e le attività da perseguirsi "in collaborazione con le Amministrazioni, le Istituzioni, gli Enti e gli Organismi nazionali, regionali e territoriali che operano nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare".

La Lilt di Lecce da oltre un trentennio si trova così impegnata nella difficile guerra contro le cause di malattia responsabili del drammatico incremento dell'incidenza dei tumori. Un impegno intenso e costante, condotto su tutti i fronti e gli ambiti scientifici, sociali e civili, teso a realizza-



re una vera e propria rivoluzione culturale che avrebbe finalmente reso la Prevenzione centrale e strategica nella difficile lotta contro i tumori. Dapprima abbiamo allestito gli Ambulatori di Prevenzione – ad accesso gratuito e previa prenotazione – in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, poi abbiamo raggiunto i luoghi di vita delle persone (scuole, chiese, fabbriche, uffici, forze armate, associazioni, istituti di pena) con seminari, convegni, corsi di formazione, dibattiti per alzare il livello della conoscenza informata e della riflessione condivisa.

Con il crescere della sensibilità generale sui temi del benessere e della responsabilità sociale, la Lilt è divenuta naturale riferimento di quanti hanno a cuore la Salute in tutte le sue forme: umana, ambientale, relazionale, economica, professionale. Anche perché, il legame stretto che intercorre tra essere in salute ed essere malati, poggia sulla sostenibilità delle scelte e dei modelli che organizzano il vivere attuale, nel delicato equilibrio di costi e benefici



(l'agricoltura, l'allevamento, la pastorizia ed i cibi, l'acqua, l'energia e le fonti rinnovabili, la questione dei rifiuti). I dati pesanti dell'incidenza dei tumori nel Salento, gli scempi ambientali vertiginosamente cresciuti a danno della salubrità del patrimonio collettivo, l'abbandono delle campagne e le ingordigie degli "affari di parte" hanno mostrato l'urgenza di controllare e difendere i luoghi del vivere, del sapere e dell'agire.

La costanza nel tenere informata l'opinione pubblica, la volontà di coinvolgere le Istituzioni per interventi opportuni, la determinazione a sensibilizzare le Autorità per atti deliberativi di tutela e di regolamentazione, hanno portato a partenariati, collaborazioni e intese di ricerca o lavoro importanti. Lungo questo cammino è stato possibile veder marciare insieme sigle ideologiche diverse, perché il fine era e permane il medesimo: far prevalere la Salute, non depauperare il territorio, inseguire modelli di sviluppo sostenibili a ridotto impatto ambientale. È stato così che le chiese ed i conventi

ci hanno dato ospitalità, i sindaci hanno portato nelle piazze i gonfaloni, i professionisti della salute hanno sottoscritto appelli per dare evidenza alle ragioni della Scienza, i tecnici Asl e Arpa hanno pronunciato pareri e divulgato documenti per mettere in guardia le popolazioni circa danni e rischi.

Ed è stato da tanto fervore culturale che è nata la "folle" idea di realizzare il "Centro Ilma", un Istituto multidisciplinare per la lotta contro i tumori, per la Ricerca Applicata libera ed indipendente, al servizio del Bene Comune. Un'iniziativa popolare per garantire servizi rigorosi, gratuiti ed eguali alle nostre comunità, lontani dalle lusinghe e dalle insidie del mercato. Ma, per le alleanze e le intese strette nel nome della sostenibilità ambientale come intervento di vera Prevenzione primaria, la Lilt di Lecce è davvero riuscita a legare insieme le persone, di qualsivoglia schieramento, fede e colore. Tutti insieme sotto lo stesso cielo, possibilmente pulito.

*"We're ready.
Are you?"*

Due Premi Oscar per il Centro Ilma

I Premi Oscar Helen Mirren e Taylor Hackford testimonial del "Centro Ilma". Sta riscuotendo grande successo la campagna "We're ready. Are you?" ("Noi siamo pronti. E voi?") lanciata dalla Lilt di Lecce per supportare la dotazione tecnologica dell'Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori di Gallipoli che, una volta completato, erogherà servizi gratuiti in favore della cittadinanza nei seguenti settori: Ricerca applicata sulle cause ambientali del cancro, Diagnosi precoce, Riabilitazione fisica e Sostegno psicologico, Assistenza socio-sanitaria domiciliare ai pazienti terminali, Divulgazione scientifica.

La coppia d'oro del cinema, marito e moglie nella vita, sono i protagonisti di due spot promozionali sulle attività del Centro Ilma e l'importanza della Prevenzione, già diffusi sui media e i canali social dell'Associazione. Nei video, girati in inglese e sottotitolati in italiano, i due artisti evidenziano quanto sia oggi fondamentale la Ricerca sulle cause dei tumori, nonché l'adozione di corretti stili di vita, affinché sempre meno persone si ammalino. Mr. Hackford sottolinea anche la necessità di dire un "no" secco al fumo, come "prima fondamentale azione di prevenzione".

Il Centro Ilma, lo ricordiamo, è un progetto "di iniziativa popolare" realizzato interamente grazie alle donazioni di pazienti, ex pazienti, cittadini e aziende del territorio, che sostanzia i principi sui quali si basa l'attività ultratrentennale della Lilt di Lecce: Prevenzione Primaria e Divulgazione scientifica, Diagnosi Precoce, Riabilitazione fisica e Sostegno psicologico, Assistenza socio-sanitaria domiciliare ai pazienti terminali. Il progetto del Centro Ilma è stato realizzato in seguito ad un protocollo d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Lecce, Università del Salento e Comune di Gallipoli. Ringraziamo ancora una volta Mrs. Mirren e Mr. Hackford per essere al nostro fianco in questa importante sfida, per un futuro senza cancro.

I VIDEO - Nelle foto accanto due clip dei video-messaggi realizzati dalla coppia a sostegno del Centro Ilma



A Nardò la 17esima edizione di "Ambiente e Salute" "Una Grande Alleanza per sfidare il cancro"

Di fronte alla sfida del cancro, che diviene sempre più dura, occorre un'ampia e solidale Alleanza tra ricercatori, medici, pazienti, familiari di pazienti, Istituzioni, mondo imprenditoriale e società civile. L'obiettivo della 17esima edizione del Corso di aggiornamento "Ambiente e Salute" organizzato dalla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori di Lecce in collaborazione con illustri esperti dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, Istituto di Ricerca Oncologica (IOR) di Bellinzona e Università del Salento, nonché di oncologi dell'Asl di Lecce, è quello di riuscire a portare questo importante tema al centro del dibattito pubblico.

Oggi il rischio di sviluppare un tumore nel corso della vita riguarda un uomo ogni due e una donna ogni tre, senza risparmiare le fasce più giovani, purtroppo sempre più colpite. Il fenomeno ha raggiunto livelli di gravità tali da rappresentare una grande e prioritaria questione di Salute pubblica, e richiedere, quindi, interventi in grado di mobilitare tutte le risorse umane, tecniche e finanziarie possibili. Perché tanta gente oggi non riesce ad avere accesso ai Servizi sanitari e spesso rinuncia a curarsi.

La LILT di Lecce ha gettato il quanto

di sfida già molti anni fa concependo prima e costruendo poi il "Centro Ilma", Istituto di Ricerca e Prevenzione dei tumori che sorge alle porte di Gallipoli, opera di Iniziativa Popolare realizzata in seguito ad un protocollo d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Lecce, Università del Salento e Comune di Gallipoli, e finanziata solo grazie alle donazioni dei cittadini salentini. Testimonial d'eccezione di questa grande opera di "iniziativa popolare" sono oggi i Premi Oscar Helen Mirren e Taylor Hackford, ai quali va ancora una volta il nostro ringraziamento. Una volta completata la dotazione tecnologica, il Centro offrirà una serie di servizi gratuiti in favore della cittadinanza tutta: Ricerca applicata sulle cause dei tumori, Diagnosi precoce, Riabilitazione e Sostegno psicologico, Assistenza domiciliare, Divulgazione scientifica. Andiamo avanti nella convinzione che oggi servano sì cure più efficaci e una migliore organizzazione dei servizi sanitari per affrontare la malattia, ma soprattutto un'adeguata Cultura della Prevenzione, che sarebbe in grado di salvare più vite umane di qualunque forma di cura (oggi, il 50% dei tumori sono evitabili!).

Di tutto questo, e molto altro, par-

GLI OSPITI



Silvio Garattini



Franco Cavalli

Ieremo sabato 19 ottobre a Nardò, presso il Teatro Comunale e il Chiostro dei Carmelitani, in occasione del nostro consueto appuntamento annuale con "Ambiente e Salute", giunto alla 17esima edizione. Saranno con noi il Prof. **Silvio Garattini**, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, ospite fisso dell'appuntamento, per una lectio sul tema della Prevenzione dei tumori dal titolo "Il futuro della nostra Salute", e il Prof. **Franco Cavalli**, Presidente dello IOR – Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (Svizzera), il quale parlerà dello stato dell'arte su Ricerca e Cure dei tumori.

Il convegno prenderà il via alle ore 9. Dopo i saluti del Presidente LILT Lecce, **Antonio Micaglio** e del coordinatore scientifico **Carmine Cerullo**, ad aprire i lavori sarà il Presidente nazionale LILT, **Francesco Schittulli**. Dopo le relazioni del Prof. Silvio Garattini ("Il futuro della nostra Salute") e del Prof. Franco Cavalli ("Ricerca e



Colonna di piazza Salandra



Il Teatro comunale di Nardò

nte e Salute" ncro"

Schittulli, l'importanza della Prevenzione: "Il cancro uccide 500 persone al giorno, evitiamo la strage nel silenzio"

IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA LILT
APRIRÀ I LAVORI DEL CONVEGNO



Francesco Schittulli

Sarà il Presidente nazionale della Lilt, Francesco Schittulli, ad aprire i lavori del 17esimo convegno "Ambiente e Salute" organizzato dalla Lilt di Lecce, quest'anno per la prima volta nel comune di Nardò. Duro il monito lanciato dallo scienziato, già Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica, in un suo recente intervento: "L'anno scorso abbiamo avuto oltre 180mila morti di cancro, a fronte di 196 mila vittime di Covid in tre anni. In tanti hanno preferito stare alla larga dagli ospedali o ambulatori con conseguenze tragiche. In questi anni la Prevenzione è completamente saltata, così come molti controlli da parte di chi il tumore lo aveva già dovuto affrontare. Ci rendiamo conto? È arrivato il momento di tornare a concentrarci sul problema sanitario più importante: battere il tumore. Perché non pubblichiamo il bollettino dei morti di cancro?". Quindi ha chiosato: "Le Regioni italiane devono investire di più nella Prevenzione con la medicina territoriale e meno nella costruzione di nuovi ospedali".

"Il cancro è tornato ad essere una parola che evoca morte certa, mentre invece così non è", evidenzia il prof. Schittulli. "Si deve intervenire per tempo e servono interventi strutturali. Mi trovo in questi ultimi mesi e giorni a dover fare troppe mastectomie, troppe e peraltro a donne molto giovani. Sono un senologo, quindi i miei dati sono aggiornatissimi. Le donne sono quelle che in questi anni di emergenza pandemica si sono trascurate di più. Il cancro al seno è tornato ad essere il killer numero uno, più di qualsiasi altra patologia tumorale".

E non manca di sottolineare l'importanza di adottare corretti stili di vita. "La prevenzione contro il male del secolo comincia a tavola, con una dieta sana e genuina come quella mediterranea. L'attività fisica è determinante perché evita il progressivo aumento di peso ed i dannosi effetti determinati dalla sedentarietà. Se nessuno fumasse, il cancro ai polmoni sarebbe una malattia quasi inesistente e sarebbe ridotta anche l'incidenza del cancro in altri organi ed apparati del nostro corpo. Il tutto non può prescindere anche da una seria lotta all'abuso di alcol. L'abuso di alcol può determinare anche l'insorgenza di alcune patologie di cancro, soprattutto a livello addominale".

del Comune di Nardò. "Un grande evento scientifico e di Sanità pubblica che la città di Nardò è lieta di ospitare", evidenzia il sindaco **Pippi Mellone** che ringraziamo insieme all'assessore **Giulia Puglia** per aver "sposato" sin da subito l'iniziativa Lilt Lecce e collaborato fattivamente alla sua realizzazione insieme agli altri componenti del Comitato organizzativo: **Antonella Richetti**, **Antonio De Bitonti**, **Alberto Costa**, **Carmine Cerullo**, **Giuseppe Serravezza**.

**Il Sindaco Mellone:
"Un grande evento
scientifico
e di Sanità pubblica
che la città di Nardò
è lieta di ospitare"**



cura dei tumori: a che punto siamo"), prenderanno la parola gli oncologi **Giuseppe Serravezza** e **Carmine Cerullo** per parlare del Centro Ilma. Seguirà una tavola rotonda sul tema "Sistemi sanitari in crisi e disuguaglianze" a cui parteciperanno, oltre agli ospiti già citati, anche i seguenti relatori: **Silvana Leo**, direttore UOC Oncologia dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, **Francesco Broccolo**, professore di Microbiologia Clinica dell'Università del Salento, **Antonella Richetti**, già primario di Radiologia presso l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) di Bellinzona e **Preziosa Portoghese**, volontaria Lilt referente della Delegazione di Gallipoli.

"Ambiente e Salute" è organizzato con il patrocinio della Regione Puglia e

LILT LECCE
XVII Corso di aggiornamento LILT SBCC

17° AMBIENTE E SALUTE

"Una Grande Alleanza per sfidare il cancro"

NARDÒ - SABATO 19 OTTOBRE 2024, ORE 9
TEATRO COMUNALE / CHIOSTRO DEI CARMELITANI

INTRODUZIONE
Antonio Micaglia, Presidente ULT Lecce
Carmine Cerullo, Coordinatore Scientifico LILT Lecce

RELAZIONI
IL FUTURO DELLA NOSTRA SALUTE
Silvio Garattini, Presidente Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano
RICERCA E CURA DEI TUMORI: A CHE PUNTO SIAMO?
Franco Cavalli, Presidente IOR - Istituto Oncologico di Ricerca, Bellinzona (Svizzera)
LA LILT DI LECCE E IL CENTRO ILMA: LA STRADA DEL SALUTO AL CANCRO
Giuseppe Serravezza - Carmine Cerullo, Oncologi, Volontari LILT

SAVUTI ISTITUZIONALI

APERTURA LAVORI
Francesco Schittulli, Presidente nazionale LILT

TAVOLA ROTONDA: "SISTEMI SANITARI IN CRISI E DISUGUAGLIANZE"
F. Cavalli, S. Garattini, F. Schittulli, C. Cerullo, Silvana Leo, Direttore UOC Oncologia, osp. "Vito Fazzi" Lecce
Francesco Broccolo, Professore di Microbiologia Clinica, Università del Salento
Antonella Richetti, già Primario Radiologia Oncologia IOSI di Bellinzona
Preziosa Portoghese, Volontaria LILT
Coordina i lavori la giornalista Tiziana Colliva

VIDEO-MESSAGGIO DI HELEN MIRREN E TAYLOR HACKFORD, TESTIMONIAL DEL CENTRO ILMA
Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di presenza

ASSISTENTE ORGANIZZATIVA: Antonella De Bitonti, Alberto Costa, Antonio De Bitonti, Giulia Puglia, Carmine Cerullo, Giuseppe Serravezza
Lega Italiana per la lotta contro i Tumori - Sez. Puglia - 36100 000 010
CENNA@LILT.IT, 0832/40011, 0832/4001111 - info@legaitalia.it

La grande Musica Classica incontra la a Gallipoli il "Concerto per il Centro Ilma"

Appuntamento domenica 20 ottobre, alle ore 20.30, nel Teatro Italia per un grande evento di raccolta fondi che vedrà protagonisti i 50 maestri dell'Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca diretti dal M° Alfonso Scarano e la violinista Giulia Rimonda.

La Lega contro i tumori di Lecce è lieta di invitarvi alla prima edizione del "Concerto per il Centro Ilma", una grande serata di musica e solidarietà in programma domenica 20 ottobre, alle ore 20.30, nel Teatro Italia di Gallipoli. Un evento benefico organizzato grazie al sostegno di diverse realtà imprenditoriali del territorio, la collaborazione dell'Associazione Amici della Lirica "Tito Schipa" di Lecce e il patrocinio del Comune di Gallipoli e della Provincia di Lecce, il cui ricavato andrà interamente al Centro Ilma, l'Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori che Lilt Lecce ha realizzato alle porte della Città Bella.

Protagonisti della serata saranno i 50 maestri dell'**Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca** diretti dal **M° Alfonso Scarano** e la violinista **Giulia Rimonda**, con un programma che spazia da Beethoven (Egmont Overture) a Bruch (Concerto per violino e orchestra n.1 op. 26) e Mendelssohn (Sinfonia nr. 3 Scozzese). Ospite d'eccezione **Serena Dandini**, conduttrice della serata, in passato già al fianco della Lilt di Lecce in occasione di un altro importante concerto-evento ("No More") di protesta contro i progetti di ben 16 impianti a biomasse previsti nel territorio salentino, per fortuna poi mai realizzati.

I biglietti del Concerto hanno un costo di 25 euro e si possono prenotare presso il Teatro Italia, oppure tramite la Sede provinciale di Lilt Lecce (tel. 0833 512777 - info@legatumorilecce.org).

**Ospite d'eccezione
Serena Dandini,
conduttrice della serata**



**CONCERTO
PER IL
CENTRO
ILMA**

Presenta **SERENA DANDINI**

**ORCHESTRA
FILARMONICA
DEL NORD DELLA
REPUBBLICA CECA**

Severočeská filharmonie Teplice

**20 OTTOBRE 2024
ORE 20.30
TEATRO ITALIA
GALLIPOLI**

POSTO UNICO NUMERATO: 25 EURO

Biglietti disponibili presso il botteghino del Teatro: tel. 0833 2343114
Online su www.slaotickets.com
Presso la Sede prov.le LILT: tel. 0833 512777

L'intero ricavato della serata servirà a sostenere la dotazione tecnologica del Centro Ilma che, una volta completato, erogherà servizi gratuiti in favore della cittadinanza nei seguenti settori: Ricerca applicata sulle cause ambientali del cancro, Diagnosi precoce, Riabilitazione fisica e Sostegno psicologico, Assistenza socio-sanitaria domiciliare ai pazienti terminali, Divulgazione scientifica.

Testimonial d'eccezione del "Centro Ilma", lo ricordiamo, sono i Premi Oscar Helen Mirren e Taylor Hackford, i quali hanno realizzato due video-messaggi a sostegno dell'Istituto diffusi sui media e tramite i canali social e web Lilt Lecce (www.legatumorilecce.org).

Il concerto si lega alla 17esima edizione del con-

Solidarietà: ma"

vegno Lilt Lecce sul tema "Ambiente e Salute" che quest'anno si terrà per la prima volta a Nardò, presso il Teatro comunale e il Chiostro dei Domenicani, nel giorno sabato 19 ottobre, a partire dalle ore 9.

Nella mattinata di lunedì 21 ottobre, inoltre, la stessa Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca terrà un secondo concerto speciale (vedi articolo accanto, ndr) con un programma dedicato esclusivamente alle scuole, sempre al Teatro Italia. Anche in questo caso il ricavato andrà interamente al Centro Ilma.

**BIGLIETTI DISPONIBILI SU
WWW.CIAOTICKETS.COM
BOTTEGHINO TEATRO ITALIA:
333 2343114
LILT LECCE: 0833.512777**



L'ORCHESTRA Severočeská Filharmonie Teplice (Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca)

L'atto di fondazione della Severočeská Filharmonie Teplice, principale orchestra stabile del nord della Repubblica Ceca, è datato febbraio 1838.

Nella sua lunga storia ha avuto ospiti importanti personalità della scena musicale, da Eugen d'Albert a Richard Strauss, da Ferruccio Busoni a Emil Sauer, da Pablo de Sarasate a Eugene Ysaye e Fritz Kreisler, da Siegfried Wagner a Alexander Zemlinsky. Sono centinaia i concerti eseguiti in centri culturali europei come Monaco, Berlino, Basilea, Parigi, Valencia, Lisbona, Belgrado, Budapest, Zagabria, Lubiana, Bordeaux, Tolosa, Grenoble, Madrid. Nell'autunno del 2013 la Severočeská Filharmonie Teplice è stata impegnata in un lungo

tour in Asia con concerti in Vietnam, Cambogia, Hong Kong, Singapore, Malesia e Brunei.

Nella primavera 2017 è stata protagonista di un lungo tour in Sud America a Santiago de Chile, San Juan, Córdoba, Rosario e Buenos Aires. Dal 1964 la Severočeská Filharmonie Teplice è anche responsabile del Festival Ludwig van Beethoven in ricordo delle regolari visite del compositore alle famose terme della città, dove scrisse tra l'altro alcune delle sue più famose sinfonie. Dal 1997 al 2012 il canadese Charles Olivieri Munroe è stato Chief Conductor. Nel 2013 l'italiano Alfonso Scarano è stato nominato Chief Conductor, posizione che ha mantenuto fino al 2018.

IL 21 OTTOBRE SI REPLICA PER LE SCUOLE Sul palco del Teatro Italia, alle ore 10, l'Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca e il giovane pianista Francesco Marra

Una matinée musicale riservata alle scuole e dedicata al grande compositore Beethoven. Lunedì 21 ottobre, alle ore 10, sempre nel Teatro Italia di Gallipoli, la Lilt di Lecce ospiterà bambini e ragazze delle scuole aderenti per un concerto dedicato al celebre compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco, il cui ricavato andrà interamente al Centro Ilma.

Il biglietto d'ingresso avrà un costo simbolico di 5 euro per tutti gli studenti. Sul palco del Teatro Italia saliranno per l'occasione l'Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca diretta dal M° Alfonso Scarano e il giovanissimo pianista Francesco Marra, eclettico talento leccese di soli 11 anni che già tanto ha fatto parlare di sé in occasione dei tanti concerti ed i numerosi premi vinti in concorsi pianistici nazionali e internazionali. Da tempo testimonial Lilt Lecce, Francesco ha inaugurato di recente il pianoforte donato dalla Lilt di Lecce al Day Hospital di Oncologia dell'ospedale di Casarano e suonato il pianoforte durante il "Tea Time in Oncologia" nell'ospedale di Gallipoli.

Il programma della mattinata prevede l'Egmont Overture e il celebre Concerto per pianoforte e orchestra n.1 op. 15 di L.V. Beethoven. Si chiude con Dvořák, "Furiant" (Presto) da Suite Ceca op. 39. Il concerto avrà la durata di circa un'ora e un quarto. La prenotazione è obbligatoria al fine di predisporre l'assegnazione dei posti. Le scuole interessate possono contattare il numero 340 7383165 (Valeria, coordinatrice scuole).





Alla Ricerca delle cause



Sono tanti i fattori ambientali che accrescono il rischio di tumore. Non si può fare a meno di sviluppare le conoscenze, attraverso studi indipendenti, per essere finalmente in grado di prevenire la malattia e salvaguardare la Salute dei cittadini.

L'opinione pubblica si preoccupa giustamente sempre più dell'impatto dell'inquinamento ambientale sulla Salute. Numerosi sono gli interrogativi che quotidianamente vengono alla ribalta sui media: il particolato sottile nell'aria inquinata che respiriamo quali conseguenze comporta? L'esposizione ai fumi industriali e l'utilizzo dei pesticidi possono causare tumori? I campi elettromagnetici possono favorire l'insorgenza di tumori cerebrali? E così via...

Queste domande sono tanto più giustificate in quanto si registra purtroppo un aumento dell'incidenza dei tumori, nonostante oggi si sia più attrezzati rispetto al passato sul fronte delle cure. Per alcune forme di neoplasia molto diffuse, come ad esempio quella del seno, della prostata o dell'ovaio, le conoscenze sui fattori di rischio sono scarse, anche

se la pericolosità del contatto con numerose sostanze chimiche diviene sempre più evidente.

Si può dire, in generale, che il 50 per cento dei tumori ha cause non determinate. Questa mancanza di dati, associata all'aumento dell'incidenza, avvalorava fortemente l'ipotesi di un legame tra cancro e fattori di rischio ambientale. Per questo oggi l'impegno è duplice: bisogna studiare l'esposizione delle popolazioni agli agenti cancerogeni conosciuti, ma anche scoprire i legami tra l'incremento di certi tipi di tumore ed altri fattori ambientali, di cui oggi sappiamo ancora poco. Se rimangono "sconosciute" le cause dell'insorgenza dei tumori in tanta parte della popolazione, che all'anamnesi risulta non essere venuta in contatto con cancerogeni noti (per es. il fumo), ciò non autorizza affatto a minimizzare, come invece avviene, il ruolo di altri fattori, quali ad esempio l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo). Lo stato attuale delle conoscenze (insufficiente) è da relativizzare in considerazione del fatto che gli studi scientifici non sono stati indirizzati nel verso giusto. In Francia,

una decina di anni fa, proprio per fare un esempio di metodologia da seguire, un rapporto su "Cancro e Ambiente" a cura dell'Inserm (Institut national de la santé et de la recherche médicale), ha identificato nove tipi di tumore la cui incidenza è in aumento. Si tratta di mesoteliomi, emopatie maligne, tumori cerebrali, del seno, dell'ovaio, del testicolo, della prostata, del polmone e della tiroide. Ad ogni localizzazione della malattia sono state associate due categorie di fattori ambientali: da una parte i fattori cancerogeni "accertati", dall'altra i fattori "possibili" o dibattuti. In definitiva, **il semplice approccio epidemiologico non basta e bisogna ricorrere ad altri approcci, per tentare di misurare la parte attribuibile ai fattori ambientali nell'insorgenza di certi tumori.**

Mancano oggi soprattutto dati sulle esposizioni delle persone alle sostanze chimiche. Sono stati pubblicati, ad esempio, numerosi studi sul rischio di emopatie maligne legato alle attività agricole ed all'esposizione ai prodotti fitosanitari. Tuttavia, il ruolo di certi pesticidi, come quello di numerose altre sostanze chimiche, è ancora dibattuto. E mancano dati sulle esposizioni cumulative nel tempo a basse dosi e per lunghi periodi, attraverso differenti vie: aerea, alimentare e cutanea. Stesse lacune si registrano riguardo a differenti modalità di esposizione: nell'ambiente esterno, in casa, nei luoghi di lavoro, ecc. In ogni caso, quando sussistono dei dubbi su una sostanza il cui ruolo cancerogeno è discusso, ed in mancanza di una letteratura scientifica che permetta di classificare tale agente come un fattore probabile o accertato, è necessario comunque che le industrie produttrici dimostrino che



Un ambiente malato genera malati: sono le leggi della Biologia!



Verso le fine del secolo scorso, sir **Geoffrey Arthur Rose**, pioniere dell'Epidemiologia e della Medicina preventiva, affermava: "La salvaguardia della Salute non dipende da quello che si decide nelle stanze del ministero della Salute; essa dipende, invece, da quello che viene deciso nei ministeri dell'Industria, dell'Agricoltura, dell'Ambiente e dell'Economia: sono i modelli di sviluppo socio-economico e culturale di un territorio che determinano la salute delle persone che lo abitano".



le sostanze che contribuiscono ad immettere nell'ambiente non sono cancerogene. Questo principio è alla base della regolamentazione europea sulle sostanze chimiche denominata REACH (Regolamento per la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche) entrata in vigore nel 2007.



REACH si applica a tutte le sostanze chimiche: non soltanto a quelle impiegate nei processi industriali, ma anche a quelle usate nella vita quotidiana, come nei prodotti di pulizia, nelle vernici, nei capi di abbigliamento, mobili, ecc.

Ad ogni modo, se queste misure tendono a responsabilizzare le industrie, è solo da una ricerca indipendente da interessi di parte che ci si possono attendere risposte al di sopra di ogni sospetto. Tanto è necessario, se si considera che oggi la chimica è diventata parte integrante della nostra vita quotidiana e quindi può causare effetti gravi per la salute umana e per l'ambiente. Indubbiamente, l'inquinamento chimico è uno dei principali fattori responsabili dei cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità ed il degrado degli ecosistemi, divenuti ormai di gravità tale da compromettere la vita di molti organismi, uomo compreso.



"Prevenzione è Rivoluzione culturale!"

Un messaggio fondamentale lanciato ai giovani da Silvio Garattini, 96 anni il prossimo novembre, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche farmacologiche "Mario Negri". Emozionante il flash-mob dedicato allo scienziato, organizzato dalle scuole a Lecce in occasione di "Ambiente e Salute"

Da sempre vicino alla Lilt di Lecce, il prof. Silvio Garattini è un baluardo della Ricerca scientifica rigorosa e non subordinata ad interessi economici e speculazioni. Fondamentale è il messaggio che ha lanciato ai giovani lo scorso anno all'Università del Salento, in occasione della 16ma edizione del convegno Lilt Lecce "Ambiente e Salute", durante la sua illuminante lectio magistralis sul tema "L'approccio One Health in Sanità":

*"L'Italia è uno dei Paesi più inquinati d'Europa – ha evidenziato il Prof. Garattini – e tra i tanti fattori inquinanti vanno considerati anche gli effetti della presenza di 12 milioni di fumatori e dei 14 mila ettari di campagne dedicate alla coltivazione del tabacco. Tutto contribuisce alla qualità della nostra Salute. Un tempo la dieta mediterranea era l'alimentazione ideale. Ma oggi i cibi sono inquinati, dunque occorre nutrirsi in maniera varia e moderata. Serve una presa di coscienza dei rischi e uno sforzo collettivo, in particolare delle Istituzioni pubbliche: **devono sostenere il concetto di Salute unica, perché senza salute non c'è economia né vita.** Purtroppo la Prevenzione in Italia è invece del tutto trascurata, mentre spendiamo tantissimo per curare le malattie e l'eccesso di attenzione al mercato impegna inutilmente il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Sappiamo che più del 50% delle malattie croniche e oltre il 70% dei tumori sono evitabili, eppure nel nostro Paese muoiono oltre 170mila persone all'anno di tumore! Basterebbe adottare i cosiddetti buoni stili di vita (niente fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione) che dipendono da noi e dalla società civile che deve facilitarne la realizzazione. Serve un cambio di paradigma nella medicina e nel Sistema Sanitario Nazionale. Prevenzione è cura dell'ambiente, contrasto all'inquinamento, alla perdita di biodiversità. E lotta alle disuguaglianze. E educazione, scolastica e universitaria, per non diventare schiavi di certe logiche di mercato. E risparmio per il Sistema sanitario nazionale, in favore di maggiori risorse per una salute accessibile e gratuita per tutti. Potremmo rendere possibile tutto questo, a patto di una vera e propria **rivoluzione culturale**, ormai indispensabile per il pianeta e per la popolazione umana".*



Emozionante è stato poi l'omaggio rivolto allo scienziato bergamasco, al termine della sua lectio, da parte di oltre 300 studenti delle scuole del territorio leccese: un mare di cartelloni gialli che recitavano "Grazie Prof!", "Prevenzione è Rivoluzione!", "W la Ricerca libera e indipendente", "Una Sola Salute!".

Crescono i casi di tumore tra millennials e generazione X

Gli oncologi: "Pesano gli stili di vita"

I casi di tumore nei giovani sono in significativo aumento e sempre più studi confermano questa preoccupante tendenza. Generazione X (nati tra il 1965 e il 1980) e millennials (nati tra la metà degli anni '80 e primi anni del 2000) hanno un rischio maggiore di ammalarsi di 17 tipi di tumore rispetto alle generazioni precedenti. È il dato preoccupante confermato da un nuovo ampio studio condotto dai ricercatori dell'American Cancer Society (Acs), in particolare per 17 tipi di cancro, inclusi i tumori al seno, al pancreas e gastrici.

Oltre al numero di casi, anche la mortalità risulta in aumento ad esempio per i tumori del fegato (solo nelle donne), dell'utero, della cistifellea, dei testicoli e del colon-retto.

Lo studio, pubblicato sulla rivista The Lancet Public Health, si basa su dati relativi a 23.654.000 pazienti diagnosticati con 34 tipi di cancro e dati sulla mortalità (7.348.137 decessi per 25 tipi di cancro) per individui di età compresa tra 25 e 84 anni estratti dai registri dei tumori statunitensi. È emerso che i tassi di incidenza sono aumentati per ogni gruppo di nascita successivo dal 1920 per otto dei 34 tipi di cancro.



Tra le persone nate tra il 1965 e il 1980 (Generazione X) e tra il 1981 e il 2000 (Millennials) si registra un aumento progressivo dei casi di tumore, in particolare per 17 tipi di cancro, tra cui i tumori al seno, al pancreas e allo stomaco

In particolare, il tasso di incidenza era circa due-tre volte più alto nella coorte di nascita del 1990 rispetto a quella del 1955 per i tumori del pancreas, del rene e dell'intestino tenue sia negli uomini che nelle donne.

A giugno uno studio sulla rivista Jama Network Open mostrava un trend in crescita tra la Generazione X e Baby Boomers (nati tra 1946 e 1964) per diversi tumori. Il nuovo studio mostra che i tassi di incidenza sono aumentati nelle coorti più giovani, scesi nei gruppi di nascita più vecchi, per nove tumori, tra cui il cancro al seno, il cancro dell'utero, il cancro del colon-retto, il cancro gastrico.

Ad esempio l'incidenza per il cancro ovarico tra i nati nel 1990 è salita del 12% rispetto al gruppo dei nati con il tasso di incidenza più basso; l'incidenza del cancro dell'utero del 169%. Anche, i tassi di mortalità sono aumentati nei gruppi di nascita successivamente più giovani.

"Questi risultati si aggiungono alle crescenti prove di un aumento del rischio di cancro nelle generazioni post-Baby Boomer, ampliando i precedenti risultati su alcuni tumori associati all'obesità per includere una gamma più ampia di tipi di cancro", sostiene l'autore principale Hyuna Sung. Secon-

do Massimo Di Maio, presidente eletto dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), "gli stili di vita sono cruciali per spiegare l'aumento registrato nei gruppi di età più giovane; molti esperti concordano nell'ipotizzare che l'aumento sia dovuto ad una diversa esposizione a fattori di rischio ambientali e comportamentali. Su tale aumento - afferma - non sono ancora disponibili in Italia dei dati definitivi pubblicati, ma è un fronte sul quale stiamo lavorando insieme ai Registri Tumori. Possiamo però dire che nella pratica clinica molti oncologi stanno registrando casi di tumore tra i più giovani abbastanza frequentemente ed anche per neoplasie finora caratterizzate da una insorgenza in età più tarda".

Fortunatamente migliorano invece i dati degli screening oncologici in Italia, anche se risulta ancora lontano l'obiettivo del 90% entro il 2025 richiesto dalle istituzioni europee, commenta Francesco Cognetti, Presidente della Federazione degli oncologi, cardiologi ed ematologi (Foce). Nel 2023 hanno infatti partecipato il 55% della popolazione target al carcinoma mammario, il 34% a quello del colon-retto e il 41% alla cervice uterina, secondo i dati recentemente pubblicati dall'Osservatorio nazionale screening.



Sotto accusa cattiva alimentazione, fumo e alcool.

Per gli esperti a incidere sono soprattutto l'aumento dei tassi di obesità, così come le diete ricche di grassi, il consumo di alcol e tabacco

EPIGENETICA. Quando l'Ambiente modifica il nostro DNA

La nozione imparata a scuola secondo la quale il destino della nostra vita è scritto e segnato in maniera inviolabile dal nostro DNA ereditato dai genitori è stata messa in discussione da una nuova branca della genetica, l'epigenetica. Essa afferma, infatti, che fattori come l'età, l'esposizione a contaminanti ambientali chimici e fisici, la dieta, ecc. possono modificare l'espressione dei geni senza modificare la sequenza del DNA. L'aspetto innovativo e sovversivo è quello della trasmissibilità, e quindi l'ereditabilità, di questa funzione alterata acquisita.

Avviene cioè che la presenza di una sostanza tossica nell'ambiente cellulare finisce per attivare strutture che controllano l'espressione normale dei geni. Quando queste alterazioni riguardano le nostre cellule della procreazione ecco che il danno diviene ereditario. In ultima analisi l'epigenetica ci dice che nel corso della nostra vita quello che avviene nel nostro corpo non è quello che era già scritto nei geni ereditati dai genitori, essendo invece il risultato di quei geni e dell'ambiente in cui gli stessi si trovano ad esprimersi. Di conseguenza il nostro genoma si trasforma in un epigenoma, anch'esso trasmissibile ed ereditabile. Un evento, questo, che deve atterrire in quanto produce una prospettiva fatale per l'umanità, quale quella di creare future generazioni di malati, proprio a causa di un patrimonio genetico modificato e malato.

L'ambiente agisce sui nostri geni in diversi modi, attraverso ciò che mangiamo, ciò che respiriamo e ciò che viviamo. Il luogo in cui abitiamo, i livelli di inquinamento, la qualità del cibo a nostra disposizione, ma anche le esperienze di vita, la qualità delle cure materne, il supporto sociale, le emozioni

che proviamo: tutto questo è in grado di influenzare la nostra biologia, determinare ciò che siamo e indirizzare la nostra salute fisica e mentale.

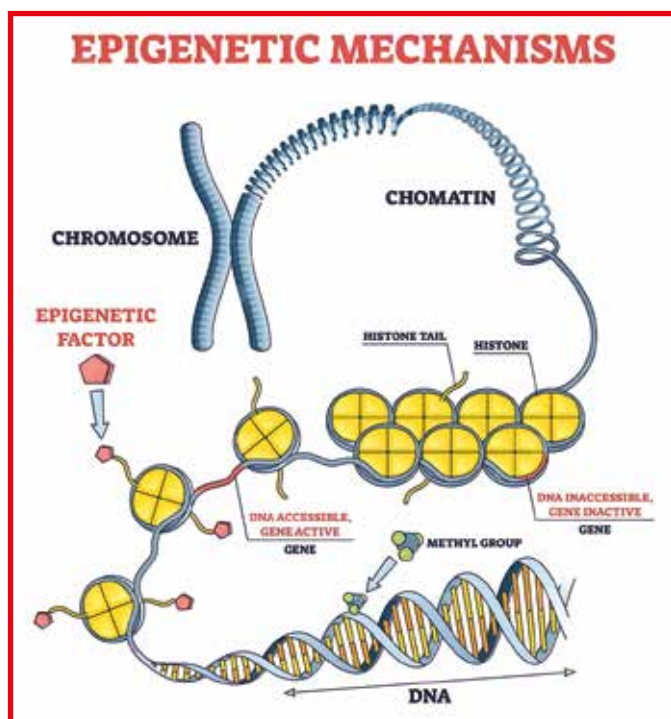
Lo stesso ambiente intrauterino, influenzato dallo stile di vita materno, funge da ulteriore attivatore guidando l'ontogenesi embrionale in una fase in cui il materiale genetico è particolarmente sensibile. Non a caso il periodo dal concepimento ai primi anni di vita è estremamente importante e delicato perché caratterizzato da crescita accelerata e plasticità dello sviluppo: l'esposizione agli inquinanti ambientali, oltre a influenzare il futuro sviluppo neurologico, la funzione respiratoria e la predisposizione dei bambini alle malattie metaboliche, è collegata anche ad esiti avversi alla nascita ed alla predisposizione di molte forme di tumori.

Se pure non è ancora possibile spiegare il complesso meccanismo che sta alla base di questo collegamento, sappiamo con certezza che l'esposizione precoce all'inquinamento atmosferico agisce a livello epigenetico lasciando dei segni: esistono, infatti, alcuni specifici marcatori che stanno a rappresentare e quantificare questa esposizione a livello di popolazione. Questi cambiamenti nella metilazione del DNA o nella lunghezza dei telomeri possono essere utilizzati come indicatori di esposizione all'inquinamento atmosferico nei primi 1000 giorni di vita del bambino e rappresentare dei marcatori dell'esposizione complessiva di una popolazione al contesto ambientale e di vita in cui è immersa.

Sono trascorsi più di quarant'anni da quando il professor Tomatis, uno dei più illustri epidemiologi europei, capì che all'origine del cancro poteva anche esserci una modifica specifica del genoma che non si configurava come mutazione casuale del DNA, ma appunto come "marcatura" specifica, trasmissibile da una generazione all'altra. E allora non si sapeva ancora nulla sull'epigenoma. Oggi invece sappiamo che il DNA non è una molecola semplice e lineare come si credeva allora. Sappiamo invece che si tratta di una struttura molto complessa di molecole, con una parte più dinamica, che si chiama appunto epigenoma che viene continuamente indotta, modulata e trasformata dall'ambiente. E così che nel lungo periodo si creano le premesse alle mutazioni genetiche che danno poi vita ai tumori. Questo paradigma è un dato scientifico ormai consolidato che ha rivoluzionato le conoscenze sui processi di cancerogenesi, a partire dall'embrione. **Diviene allora strategica, nella lotta al cancro, la considerazione della Prevenzione Primaria.**

Di fatto, buona parte del destino di ogni essere ed organismo vivente, sia esso uomo, pianta o animale (ONE HEALTH), è segnato, oltre che dal patrimonio genetico ereditato all'atto del concepimento, dalle esposizioni pericolose che riceverà nei suoi primi 1000 giorni di vita, ed in particolare durante la vita intrauterina.

Va da sé che, come affermava il professore Tomatis, "se non cambiamo rotta le generazioni future non ce lo perdoneranno".



È evidente come il "Fattore epigenetico" comprometta la funzione del DNA.

Se interessate le cellule della procreazione il danno diventa trasmissibile ed ereditabile.



Cancro al seno, il ruolo-chiave della Prevenzione primaria



Carmine Cerullo

Oncologo, responsabile scientifico
LILT Lecce

Ottobre è il mese tradizionalmente dedicato alla prevenzione del tumore al seno. In occasione della campagna nazionale Nastro Rosa – Lilt for Women, anche quest'anno la Lilt di Lecce sarà impegnata in una vasta campagna di sensibilizzazione il cui scopo è quello di far crescere nelle donne la cultura della Prevenzione e la consapevolezza che la malattia, oltre che curarla, si può e si deve evitare.

In Italia si stimano ormai circa

60mila nuovi casi l'anno di cancro al seno, con una mortalità che nel 2019 ha superato la soglia dei 12.700 decessi (dato Istat). Anche in provincia di Lecce, lo sappiamo da tempo, la situazione è preoccupante: i più recenti dati Istat disponibili parlano di 183 decessi per carcinoma mammario nel 2019, con un tasso di mortalità per 10mila abitanti (4,47) che supera la media nazionale (4,16) e anche quella pugliese (4,24). Addirittura peggiori risultano

i dati delle altre due province salentine, Brindisi (5,07) e Taranto (4,7). Per quanto riguarda l'incidenza, cioè il numero di nuovi casi di malattia registrati in un anno, è plausibile ritenere, alla luce del dato della mortalità, che in provincia di Lecce si ammalino attualmente oltre 900 donne. Sono numeri allarmanti, che purtroppo consolidano il trend già drammatico degli ultimi 15-20 anni. Da qui la necessità di rimodulare le strategie di Prevenzione per ridurre, a monte, il rischio di ammalarsi, eliminando i fattori di rischio noti, presenti nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro.

RIDURRE I FATTORI DI RISCHIO

Sono stati identificati molti fattori di rischio per il tumore al seno, che colpisce sempre più donne ed in età giovanili prima risparmiate. I fattori genetici sono responsabili solo del 5-10% dei casi, mentre a incidere maggiormente sono sia i nostri stili di vita, sia l'ambiente in cui viviamo. Screening e controlli periodici non sembrano sufficienti a fermare questa epidemia.

Il vero nodo della questione è proprio questo: l'enfasi sulla diagnosi precoce, e sul tema della curabilità quasi completa, ha finito per creare nelle donne una specie di convinzione per cui basta fare gli esami di





LA DISINFORMAZIONE È CAUSA DI MALATTIA!

Sempre maggiori evidenze scientifiche chiamano in causa **le sostanze inquinanti presenti nei luoghi di vita e nei prodotti di consumo quotidiano. Purtroppo su questo fronte si fa ancora molto poco.**

La disinformazione è sicuramente causa di malattia!

Ci sono poi alcuni fattori legati alla vita riproduttiva che certamente possono influenzare il rischio di tumore del seno: l'età del menarca, che negli anni si è progressivamente abbassata, l'allungamento dell'età della prima gravidanza e il mancato allattamento, il ridotto numero di figli, la menopausa tardiva. A questi si aggiungono altri fattori di rischio, come radiazioni ionizzanti, aumento ponderale, consumo di alcool e fumo. Le donne possono fare scelte precise per prevenire il rischio di ammalarsi, iniziando dal correggere il loro stile di vita. Sarebbe saggio cercare di ridurre l'esposizione alle sostanze chimiche dotate di azione estrogeno-mimetica.

Tutti noi siamo esposti quotidianamente a sostanze chimiche naturali o di sintesi, presenti nell'aria che respiriamo, negli alimenti che assumiamo, nell'acqua che beviamo e nei prodotti di consumo che

usiamo nella vita di tutti i giorni. Più volte, nel corso degli anni, abbiamo pubblicato anche su queste pagine l'elenco delle sostanze in grado di agire da "interferenti endocrini" e gli studi ad essi connessi. Come difendersi? Le donne possono scegliere di limitare l'uso di alcuni prodotti chimici per la casa, evitare le pellicole di plastica per avvolgere gli alimenti, prestare attenzione ai prodotti per il bricolage e ai cosmetici. Possono tentare di ridurre l'assunzione di pesticidi consumando frutta e verdura biologiche, per quanto le scelte di maggiore portata e ricaduta devono essere fatte a monte, dai decisori della salute pubblica per incidere nei settori di produzione e di vita con leggi e controlli, con politiche di sviluppo sostenibili, con servizi di educazione e reale prevenzione primaria.

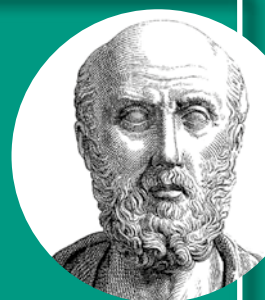
SCELTE CONSAPEVOLI E STILI DI VITA SANI

Bisogna cominciare da uno stile di vita sano! Semplici cambiamenti nella vita quotidiana possono apportare innumerevoli benefici per la salute! Via il fumo di tabacco, via e-cig, svapo e altre porcherie simili

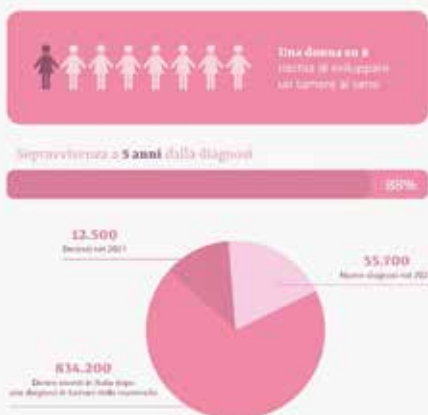
screening per salvarsi certamente. Ma nessuna mammografia potrà evitarti il cancro, semmai potrà aiutarti ad individuarlo in una fase più precoce. La diagnosi precoce, sia chiaro, è sicuramente fondamentale ai fini della cura, ma purtroppo nulla può fare per diminuire l'incidenza, ossia l'insorgere di nuovi casi.

Da tempo chiediamo che si ponga la dovuta attenzione sulle cause di un'esplosione di incidenza del tutto fuori controllo. I dati mettono in luce la necessità di migliorare le strategie di Prevenzione per ridurre il più possibile l'esposizione a fattori di rischio noti.

Nel IV secolo a.C. Ippocrate, padre della medicina moderna, diceva: "Se sei caduto malato, chiediti cosa hai fatto per diventarlo".



L'ITALIA IN BREVE I NUMERI DEL TUMORE AL SENO



e non abusate di alcolici. A qualsiasi livello di consumo, il fumo e l'alcol aumentano il rischio di sviluppare cancro al seno. Fare esercizio fisico e limitare i comportamenti sedentari. Se non strettamente necessario, evitare l'uso della pillola anti-concezionale (e di altre terapie a base di estrogeni-progestinici) almeno laddove esiste una familiarità per tumore al seno e nelle donne oltre i 40 anni. Per quanto riguarda i controlli, l'autopalpazione deve cominciare durante l'adolescenza. A partire dai 25 anni di età consiglierai di effettuare ogni anno una visita senologica e una ecografia, a cui aggiungere, a partire dai 40 anni, la mammografia.



OTTOBRE ROSA



"LILT for Women": visite gratuite e tante iniziative per la Prevenzione del tumore al seno

Anche quest'anno la campagna promossa dalla Lilt di Lecce coinvolgerà le farmacie del territorio insieme a scuole e aziende. Prenota il tuo controllo nei nostri Ambulatori



"LILT for Women" è l'iniziativa promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ogni anno nel mese di ottobre, in occasione della Campagna internazionale "Nastro Rosa", per sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione del tumore al seno.

Tantissime sono le iniziative organizzate come sempre su tutto il territorio nazionale per accendere i riflettori su questo tema: controlli gratuiti, convegni, dibattiti, manifestazioni sportive e una campagna di comunicazione mirata a sensibilizzare anche le fasce più giovani, purtroppo ormai sempre più colpite.



La Lilt di Lecce sarà in prima linea anche quest'anno e offrirà la possibilità alle donne di sottoporsi a visite senologiche gratuite nei 33 Ambulatori Lilt sparsi sul territorio provinciale: per prenotare, basterà contattare la delegazione Lilt più vicina a voi (l'elenco completo è presente sul retro della rivista, ndr) o la Sede provinciale Lilt al numero 0833 512777.



La campagna di sensibilizzazione "Lilt for Woman" passa anche e soprattutto dalla corretta informazione: le Delegazioni, i Gruppi Attivi e tutti i nostri Volontari saranno infatti impegnati a distribuire materiale informativo e illustrativo volto a responsabilizzare su questa neoplasia che purtroppo colpisce sempre più donne nel nostro Paese.

Un mese ricco di appuntamenti

Accanto alle visite senologiche gratuite, durante il mese di ottobre la Lilt di Lecce proporrà una serie di iniziative mirate a diffondere le "buone pratiche" della Prevenzione.

ILLUMINAZIONE IN ROSA - I Comuni della provincia di Lecce, così come quelli di tutta Italia, illumineranno di rosa i municipi e i monumenti più rappresentativi per dare un segnale ancora più incisivo ai propri cittadini sull'importanza della prevenzione del tumore al seno, e sostenere così LILT for Women-Campagna Nastro Rosa.

FARMACIE IN ROSA - A seguito dell'accordo sottoscritto con l'Ordine provinciale dei Farmacisti, Federfarma e Sunifar (farmacie rurali) di Lecce, si svolgerà per il quarto anno l'iniziativa "Farmacie in rosa" grazie alla quale, in tutte le farmacie del territorio aderenti (più di 170 nel 2023), sarà distribuito materiale informativo LILT sulla prevenzione del tumore al seno, opuscoli sull'autopalpazione e la rivista trimestrale dell'Associazione, con la possibilità di prenotare una visita senologica/oncologica con i medici specialisti volontari della Lilt di Lecce.

LEZIONI DI AUTOPALPAZIONE NELLE SCUOLE - Fondamentale è il coinvolgimento diretto e attivo del mondo scolastico per diffondere le "buone pratiche" di prevenzione, come l'autopalpazione del seno. Per queste ragioni, LILT sarà presente anche quest'anno nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lecce (oltre 70 istituti coinvolti), con due progetti di Educazione alla Salute - a cura di un gruppo di esperti formato da una psicologa, un biologo nutrizionista e un oncologo - nell'ambito dei quali si svolgeranno lezioni dimostrative mirate a sensibilizzare e insegnare alle ragazze l'importanza dell'autopalpazione del seno.

"IN-VESTI SALUTE" PER LE AZIENDE - Da molti anni la Lilt di Lecce realizza percorsi di prevenzione primaria nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di aprire un dialogo su questo tema con i datori di lavoro, i dipendenti e i loro familiari, aumentando la conoscenza dei fattori di rischio e l'adozione di buone prassi. In occasione dell'Ottobre rosa, si svolgeranno incontri sulla prevenzione del cancro al seno condotti da esperti Lilt direttamente nelle aziende interessate. Al termine dell'incontro, le dipendenti potranno prenotare una visita senologica gratuita. Perché ogni azienda deve divenire un luogo in cui si può imparare a fare prevenzione.

CONVEGNI ED EVENTI SPORTIVI - Anche quest'anno, in tutta la provincia, si svolgeranno una serie di iniziative divulgative (convegni, dibattiti, manifestazioni sportive) organizzati dalle Delegazioni Lilt per sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria del tumore al seno. Per saperne di più, consulta il nostro sito www.legatumorilecce.org e la pagina Facebook Lilt Lecce.

Test genetico BRCA e cancro al seno: facciamo chiarezza!

A chi è consigliato il "test Jolie"? Cosa significa avere i geni mutati? Torniamo a parlarne con l'oncologa Elisabetta De Matteis, esperta di tumori eredo-familiari, che opera nell'Ambulatorio di Oncogenetica dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce

Da gennaio 2022 il test genetico BRCA per la diagnosi precoce del tumore al seno e dell'ovaio è gratuito anche in Puglia per le persone sane a rischio per sospetta causa eredo-familiare oppure per una predisposizione accertata di tipo familiare. A distanza di due anni dall'entrata in vigore della legge regionale, tracciamo un primo bilancio con l'oncologa **Elisabetta De Matteis**, responsabile dell'Ambulatorio di Oncogenetica per la prevenzione dei tumori eredo-familiari della mammella e dell'ovaio, attivo presso il Polo Oncologico "Giovanni Paolo II" dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

Molti hanno imparato a conoscerlo come il "test Jolie", dal nome dell'attrice americana Angelina che dopo i risultati di questo test - che evidenziavano una sua predisposizione genetica al tumore - si è sottoposta nel 2013 prima ad una mastectomia bilaterale e poche settimane dopo all'asportazione delle ovaie. Ma il test genetico BRCA "non è un test per tutte le donne, va gestito con competenza", ci dice subito l'oncologa.

Dr.ssa De Matteis, cos'è cambiato con la nuova legge regionale?

«In riferimento al Programma di va-

lutazione del rischio per tumore della mammella e dell'ovaio in pazienti con mutazione di geni, ritengo sia positivo l'impegno della Regione Puglia ad individuare soggetti ad alto rischio che possono accedere a tutte le fasi della consulenza oncogenetica, incluso il test genetico, ed agli esami che rientrano nel programma di sorveglianza strumentale senza costi a proprio carico ma con esenzione ticket D99. Tale valorizzazione deve però allinearsi anche ai bisogni dei professionisti che da un lato si trovano a dover gestire un importante numero di richieste, e dall'altro a rispettare precisi tempi di restituzione del test BRCA. Per questo ritengo molto importante l'*appropriatezza prescrittiva* del test genetico e l'*appropriatezza organizzativa* al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali a nostra disposizione».

In cosa consiste la Consulenza oncogenetica? E come si accede al test genetico?

«La Consulenza genetica oncologica (CGO) presenta varie fasi, tutte egualmente importanti e non eliminabili. Mentre la fase preliminare, considerato il suo scopo prettamente informativo e



di indirizzo, può anche essere appannaggio del medico di medicina generale, le fasi successive richiedono necessariamente la presenza del genetista, dell'oncologo e dello psicologo. La consulenza pre-test genetico ha il ruolo di consentire al soggetto richiedente o inviato dal medico di ricevere il necessario inquadramento del percorso, con tutte le sue implicazioni e ricadute dipendenti dall'esito dell'esame. Ribadisco, quindi, che il test genetico è una fase eventuale del programma di CGO. Infatti il responsabile genetista del Centro competente propone l'esecuzione del test genetico indicando tutti gli elementi necessari per rendere lo stesso facilmente comprensibile, così da indurre una scelta libera e consapevole. Secondo la legge, comunque, qualora reputato necessario, alle persone con rischio di tumore alto genetico equivalente o accertato, deve essere assicurata la presa in carico da parte del Centro e della équipe multidisciplinare di riferimento».

Quali sono i casi in cui è necessario richiedere la Consulenza Genetica Oncologica (CGO)? E quando occorre sottoporsi al test genetico?

«Bisogna distinguere i criteri per l'invio alla Consulenza Genetica Oncologica rispetto ai criteri per l'accessibilità al test genetico. Chiunque, infatti, può richiedere una Consulenza genetica oncologica al fine di valutare il proprio rischio oncologico di sviluppare un tumore, ad esempio della mammella,

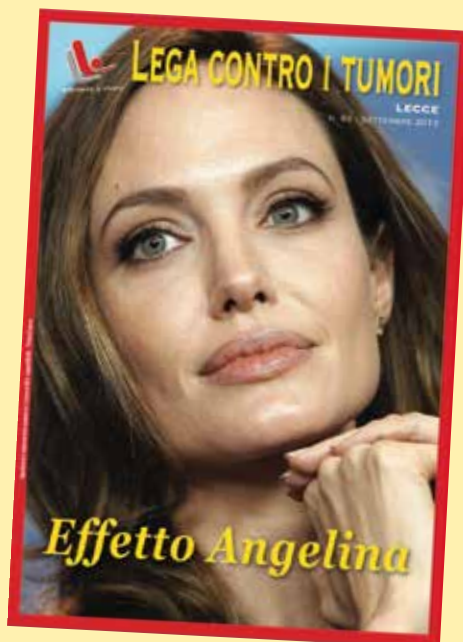


sulla base di fattori di rischio personali e familiari. Il test genetico è indicato, invece, in casi specifici: **a)** pazienti con storia personale di: 1. carcinoma mammario maschile; 2. donna con carcinoma mammario e carcinoma ovarico; 3. donna minore di 40 anni di età con carcinoma mammario; 4. donna con carcinoma mammario triplo negativo insorto a qualunque età; 5. donna minore di 50 anni d'età con carcinoma mammario bilaterale; 6. donna di qualsiasi età con carcinoma ovarico non mucinoso e non borderline; familiarità per tumori, quest'ultima verificata nel corso della consulenza, attraverso un'attenta e documentata anamnesi familiare; **b)** pazienti con storia personale di carcinoma mammario in età inferiore a 50 anni e familiarità di primo grado per: 1. carcinoma mammario in soggetto minore di 50 anni di età; 2. carcinoma ovarico non mucinoso e non borderline, in qualsiasi età; 3. carcinoma mammario bilaterale; 4. carcinoma mammario maschile; 5. carcinoma pancreatico localmente avanzato o metastatico; **c)** pazienti con storia personale di carcinoma mammario in età superiore a 50 anni e familiarità per carcinoma mammario, ovarico, prostatico metastatico o pancreatico localmente avanzato o metastatico in due o più parenti in primo grado tra loro; **d)** soggetti sani con precedente identificazione in famiglia di una mutazione ereditaria in un gene predisponente o parente di primo grado con storia personale di tumore rispondente ai criteri indicati nelle lettere a), b) e c). Per il lato paterno della parentela vanno considerati anche i parenti di secondo grado».

Come si effettua il test BRCA e quanto occorre per il risultato?

«Il test BRCA è l'analisi eseguita a partire da un campione biologico (sangue o tessuto tumorale) che consente di esaminare questi geni per capire se è presente un'alterazione in grado di conferire un alto rischio di tumore. I tempi

di refertazione possono variare a seconda della finalità per la quale si conduce il test: ai fini clinici, quando ci si riferisce al trattamento (chemioterapia o chirurgia profilattica), il test andrebbe assicurato entro 30-40 giorni dall'arrivo del campione (sangue) al laboratorio. Nello scenario



di un test genetico completo nell'ambito di consulenza per rischio genetico a livello familiare la finestra temporale potrà essere più ampia, fino a 4-6 mesi».

Come fissare l'appuntamento per una Consulenza Genetica Oncologica?

«Occorre innanzitutto la prescrizione del medico curante (o dello specialista) con esenzione ticket D99. L'Ambulatorio per lo studio dei tumori eredo-familiari è accessibile al pubblico per informazioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13. L'accesso per la consulenza



genetica oncologica viene effettuato previa prenotazione telefonica, chiamando dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 il seguente recapito telefonico 0832/335045 o inviando una email all'indirizzo: oncogenetica.pofazzi@asl.lecce.it.

Quante sono in media le richieste di CGO in un anno? Succede di riscontrare casi in cui non si ritiene opportuno procedere con il test?

«Nell'anno 2023, ad esempio, abbiamo effettuato circa 900 consulenze oncogenetiche. Ed in diversi casi non è stata data indicazione ad eseguire il test».

In caso di positività al test, cosa accade?

«Le strategie di riduzione del rischio che possono essere adottate in caso di positività rientrano essenzialmente in due categorie: la prevenzione tramite monitoraggio e sorveglianza diagnostica, o gli interventi di profilassi chirurgica».

E in caso di negatività?

«Si parla di *negatività* solo nel caso in cui il familiare sano non risulti essere portatore della mutazione genetica riscontrata in famiglia. Altrimenti si parla di *test non informativo*. Nel primo caso il soggetto seguirà i programmi di screening di popolazione, nel secondo caso il programma di sorveglianza si basa sulla storia familiare di neoplasie».

Familiarità per il tumore della mammella e dell'ovaio

Informazioni sul percorso di valutazione del **rischio familiare o ereditario** e su eventuali interventi di diagnosi e cura

Che cosa significa "rischio familiare"

Si può pensare a un "rischio familiare" quando nella stessa famiglia sono presenti casi sporadici di tumore della mammella o dell'ovaio, in assenza di caratteristiche che possono far pensare a una vera e propria predisposizione ereditaria e quindi a un "rischio ereditario".

Che cosa significa "rischio ereditario"

Si può pensare a un "rischio ereditario" quando le famiglie (materna e/o paterna) presentano una o più di queste caratteristiche:

- più casi di tumore del seno e/o dell'ovaio in parenti (figli, genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii);
- tumore sviluppato in età giovanile (tu-

more del seno a meno di 36 anni, tumore dell'ovaio a meno di 40 anni)

- tumore del seno bilaterale (in entrambe le mammelle);
- tumore del seno e dell'ovaio nella stessa donna;
- tumore del seno nell'uomo,

Il rischio ereditario è dovuto alla presenza di una condizione molto rara: la "predisposizione genetica" (riscontrata in una percentuale attorno al 5% delle diagnosi di tumore della mammella e al 10% dei tumori dell'ovaio). Questa predisposizione è dovuta alla presenza di mutazione nel DNA della donna, tra le quali sono conosciute quelle che riguardano i geni BRCA1 o BRCA2. Tali mutazioni nel

DNA comportano un elevato rischio di sviluppare tumori, più frequentemente in età giovanile.

Il percorso per valutare il rischio familiare e il rischio ereditario

Il percorso per la valutazione del "rischio familiare" e del "rischio ereditario" di sviluppare tumori del seno e/o dell'ovaio coinvolge molti professionisti impegnati nella diagnosi e nella cura di questi tumori: medici di famiglia, ginecologi, radiologi, senologi, oncologi, genetisti, psicologi.

La valutazione del profilo di rischio riguarda in particolare donne giovani, a partire dai 25 anni, e comunque di età inferiore ai 60 anni.

Tumore al seno: "L'abuso di alcol è più tossico per le donne"

**La Dichiarazione congiunta OMS Europa/IARC
al Parlamento europeo: aumentare
la consapevolezza del legame alcol e cancro**

Nella Dichiarazione del 3 novembre 2023 indirizzata agli eurodeputati della Commissione per l'Ambiente, la Sanità pubblica e la Sicurezza alimentare del Parlamento europeo (ENVI) è stato affermato che occorre diffondere le raccomandazioni del Codice Europeo contro il Cancro: secondo l'OMS, solo il 21 per cento delle donne di 14 Paesi europei è consapevole della pericolosa connessione fra alcol e tumore al seno seppur i meccanismi biologici che collegano vini, birra, liquori e le malattie oncologiche sono chiari e sostenuti da decenni di evidenze in tutto il mondo.

Già dal 1988 la IARC (Agenzia di Ricerca sul Cancro dell'OMS) ha classificato l'alcol come un "cancerogeno di gruppo 1" (evidenze sufficienti sul fatto che causa il cancro negli esseri umani). Il consumo di alcol è associato a 740.000 nuovi casi di cancro ogni anno a livello mondiale (nel 2020, il 4.1% di tutti i nuovi casi di cancro). Le stime in Italia sono di 10.000 nuovi casi di cancro per anno causati dall'alcol, qualunque sia il tipo di bevanda alcolica consumata, e che il 42% di quelli femminili è causato da un suo consumo moderato (meno di due bicchieri). La tossicità della sostanza è maggiore nelle donne il cui organismo si caratterizza per una minore capacità di metabolizzare l'etanolo, che al contempo stimola anche l'azione degli estrogeni, ormoni quest'ultimi responsabili dell'insorgenza di circa il 70% dei tumori al seno.

Secondo la IARC, ci sono forti evidenze che il consumo di alcolici (anche in quantità limitate) aumenti il rischio non solo del tumore al seno in pre e post menopausa, ma anche tumori della laringe, faringe e cavo orale, tumori dell'esofago, nonché del colon-retto, del fegato e dello stomaco.

Le attuali evidenze scientifiche non supportano l'esistenza di una soglia oltre la quale gli effetti cancerogeni dell'alcol iniziano a manifestarsi nel corpo umano, pertanto non è possibile stabilire la quantità sicura di consumo; tuttavia, considerato il fatto che le bevande alcoliche sono state identificate come cancerogene e che anche il consumo

leggero comporta un aumento del rischio di cancro, il Parlamento europeo ha deciso di adottare alcune attente norme:

- il contributo del consumo di alcol all'incremento dell'incidenza e della mortalità per cancro deve essere chiaramente riconosciuto, evitando l'uso di qualificazioni o aggettivi fuorvianti come il consumo "dannoso" o "eccessivo" di alcol o il "bere responsabile".

- dovrebbero essere adottate misure per informare con chiarezza il pubblico di questo rischio, dal momento che non è ben noto alla popolazione generale, compresa una maggiore diffusione delle raccomandazioni del Codice europeo contro il cancro.

- il Piano d'azione europeo sull'alcol 2022-2025 dell'OMS/Ufficio Regionale

"Sali di nicotina, fermiamo la diffusione!"

Sacchetti di sali di nicotina venduti come se fossero caramelle. Ma caramelle non sono, perché rilasciano quantità di nicotina anche elevate, che al momento non hanno limiti di legge. Tra autorizzazioni e sospensioni, le "nicotine pouches" sono arrivate anche in Italia, sempre più diffuse tra giovani e giovanissimi che - attratti dalle strategie di un'industria che continua a puntare su aromi, design e facilità di utilizzo - potrebbero diventare sempre più dipendenti dalla nicotina.

Questi sacchetti sono l'ultima novità introdotta dalle aziende produttrici di tabacco, un nuovo modo dell'industria - dopo e-cig ricaricabili, e-cig usa e getta e tabacco riscaldato - per attirare altri clienti da rendere schiavi della nicotina. Perché è proprio sui prodotti come questi, senza combustione ma a base di nicotina, ormai, che si sta concentrando l'industria per "contrastare" la perdita di fumatori tradizionali, puntando in particolare ai giovani (come denunciato anche nell'ultimo rapporto dell'Oms in occasione della Giornata mondiale senza tabacco 2024). Questi sacchetti si infilano tra labbro e gengiva per essere succhiati e vengono venduti in confezioni del tutto simili nella forma e nel packaging a pacchetti di gomme e caramelle. Tali prodotti, già valutati come pericolosi dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute e dal Consiglio Superiore di Sanità, pongono seri rischi per la salute.

Nonostante questo, durante l'estate abbiamo assistito alla diffusione di questo prodotto anche nei concerti e luoghi più affollati e frequentati dai giovani nel nostro Salento. Siamo già evidentemente di fronte a un'incontrollabile diffusione della nicotina, con un sensibile aumento della dipendenza degli Italiani da tale sostanza. Facciamo appello al buon senso di tutti, in primis giovani e famiglie: lasciate perdere queste porcherie e proteggete la vostra Salute!

L'APPELLO AI GOVERNANTI

Agli organi di competenza la Lilt di Lecce chiede un atto di coraggio e responsabilità: non è accettabile che, se da un lato si finanziano le campagne e le giornate contro il fumo di tabacco, dall'altro si possa consentire la commercializzazione di ulteriori prodotti a base di nicotina! Desideriamo pertanto raccomandare fortemente agli organi di competenza di non cedere alle richieste dell'industria del tabacco, interessata solo al profitto e incurante dei rischi a cui espone la popolazione italiana. Lo scorso anno una mozione è stata accolta e firmata da diverse organizzazioni e associazioni, in primis l'Istituto Mario Negri, l'Associazione Culturale Pediatri, la Fondazione Veronesi e l'associazione Altroconsumo, ma non è bastato. La Lilt di Lecce ritiene che un governo che ha sottoscritto la Convenzione Quadro sul Controllo del Tabagismo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità da oltre 15 anni non dovrebbe guardare ai proventi derivanti dalla produzione e vendita di nicotina come ricchezza per il Paese che rappresenta!

per l'Europa e il Piano d'azione globale sull'alcol 2022-2030 dell'OMS raccomandano entrambi l'uso di etichette di avvertenze sanitarie (health warning labels) sui contenitori di bevande alcoliche per informare il pubblico sulle conseguenze per la salute del consumo di alcol.

La probabilità di sviluppare la malattia aumenta esponenzialmente quando all'alcol si associano altri fattori di rischio quali il fumo di sigaretta, il sovrappeso e la sedentarietà, potenziandone l'effetto dannoso.

Occorrono azioni mirate per migliorare il livello di consapevolezza della popolazione sui gravi danni del consumo dell'alcol e promuovere gli stili di vita sani, fondamentali anche dopo la diagnosi e cura di malattia tumorale, al fine di ridurre del 37% il rischio di recidiva.



UN ANNO DI ATTIVITÀ

Volontari LILT nel Centro di Orientamento Oncologico degli ospedali di Lecce, Tricase, Gallipoli e Casarano

I Volontari della LILT di Lecce, a distanza di oltre un anno di attività nei C.Or.O, sono ormai diventati punto di riferimento presso "L'Angolo del Volontariato" presente all'ingresso dei reparti di Oncologia di tutta la provincia. Il prezioso servizio è stato avviato lo scorso anno, nel mese di febbraio, negli ospedali di Casarano, Gallipoli e Lecce, poi a maggio 2023 i Volontari Lilt sono entrati attivamente anche nel C.Or.O di Tricase.

UNA GUIDA SICURA PER PAZIENTI E FAMILIARI

"Accogliere, orientare, informare ed accompagnare attivamente" il paziente oncologico in tutto il percorso assistenziale ed i suoi familiari, spesso profondamente disorientati, è l'intensa attività quotidiana svolta presso i C.Or.O. ospedalieri (a Lecce, Tricase, Gallipoli e Casarano) dai nostri straordinari Volontari, diventati "facilitatori" per coloro che devono affrontare percorsi di diagnosi e cura in ospedale e a casa. Un servizio fondamentale che risponde al bisogno di "umanizzazione delle cure" per garantire una buona qualità dell'assistenza.

Ad oggi sono 60 i Volontari LILT coinvolti nel servizio, presenti ogni mattina, a turno, dalle ore 9.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì. Un grande esempio di partecipazione democratica della società civile dentro e fuori le istituzioni.

Ci sembra opportuno ricordare nel dettaglio quanto i Volontari offrono nell'ambito dei C.Or.O:

- facilitare l'accoglienza dei pazienti contribuendo a creare sale di attesa confortevoli e interattive;
- informare e facilitare i pazienti circa il loro accesso alla rete dei servizi socio-sanitari dell'ASL Lecce;
- facilitare il godimento di prestazioni gratuite di carattere assistenziale agli utenti con maggiore fragilità sociale;

- informare adeguatamente sulla possibilità di godere di un servizio di trasporto gratuito dal proprio domicilio a vari presidi ospedalieri dell'ASL Lecce per effettuare visite, accertamenti radiologici e sedute di chemio e radioterapia;
- promuovere iniziative tese a migliorare la qualità del tempo di attesa dei pazienti nei day-service durante le visite e le terapie oncologiche;
- informare della possibilità che pazienti afferenti al C.Or.O e loro familiari usufruiscano di un supporto specialistico psicologico gratuito;
- organizzare e gestire "L'angolo del Volontariato" con la diffusione di materiale informativo e divulgativo.



Il plauso dei Dirigenti medici: "Esperienza virtuosa, una presenza fondamentale per i malati e i familiari"

Così **Silvana Leo**, responsabile dell'UOC di Oncologia Medica dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce: *"Esprimo plauso e ringraziamenti ai volontari della LILT che supportano con estrema dedizione, umanità e gentilezza il C.Or.O. Di Lecce nell'angolo del Volontariato"*.



A sottolineare i benefici dell'attività svolta nel C.Or.O dai Volontari Lilt è anche **Antonio Negro**, dell'ospedale "C. Panico" di Tricase: *"L'attivazione del servizio Volontari LILT ha permesso un notevole miglioramento dell'accoglienza dell'utenza afferente al Day-Service Onco-ematologico e al servizio Ambulatoriale, ha permesso di erogare con più completezza i servizi dovuti, ha permesso la realizzazione di una più fluida ed efficace comunicazione"*.



Per **Antonella Elia**, oncologo responsabile del Day Service di Oncologia a Casarano, *"la presenza dei Volontari Lilt ha contribuito e contribuisce in maniera essenziale nel miglioramento dei vari servizi erogati, ma soprattutto accompagna il paziente nel difficile percorso che si trova ad affrontare."*

Un grazie di cuore ai volontari che offrono parte del loro tempo a sostegno del paziente oncologico e dei suoi familiari". L'onco-



loga sottolinea anche l'importanza di iniziative tese a migliorare la qualità del tempo di attesa dei pazienti nel Day-service di Casarano, a cui la Lilt di Lecce ha donato pochi mesi fa un pianoforte che viene regolarmente suonato da giovani e adulti che volontariamente offrono un po' del loro tempo e talento per i malati.

"I Volontari della LILT nel C.Or.O. di Gallipoli"

Così **Giuseppe Quarta**, oncologo responsabile Day hospital di Oncologia presso l'ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli:

"Essendo la LILT il punto di riferimento in tutta la provincia, all'ingresso dei reparti di Oncologia dove è allestito l'Angolo del Volontariato" già dal febbraio 2023, anche a Gallipoli questo presidio è attivo grazie ai Volontari delle delegazioni di Gallipoli ed Alezio, sia nel reparto degenza che in quello di day-service (qui sono stati allestiti una scrivania per le Volontarie e una tela con l'albero della vita, sui cui rami ogni singolo paziente può scrivere il suo pensiero). Il ruolo di ciascun Volontario nell'ambito del C.Or.O. è principalmente quello di accogliere, informare e indirizzare il paziente oncologico e i suoi familiari, spesso profondamente disorientati e bisognosi di una guida."



Le Volontarie offrono la loro collaborazione in termini di accoglienza e ascolto degli utenti, di cui rilevano i bisogni specifici e particolarmente impattanti sulla loro qualità di vita (es. paziente anziano, valutazione dello stato di fragilità, ecc.); promuovono, inoltre, iniziative tese a migliorare la qualità del tempo di attesa dei pazienti in day service sia durante la terapia che per le visite di follow-up. In questo, le nostre volontarie sono particolarmente brave a creare momenti di intrattenimento e distensione con recital, poesie e attività musicali (infatti nella sala d'aspetto ci si può giovare anche di un pianoforte!). Un valore aggiunto nel processo di umanizzazione delle cure è quello di creare una relazione tra i Medici, il personale infermieristico e il cosiddetto "paziente esperto" che si fa portavoce dei bisogni di tutti i malati portando con sé il bagaglio delle loro esperienze "reali", vissute a contatto con la patologia; per questo, può rappresentarli con competenza durante gli eventi istituzionali a cui partecipa, dialogando "da vicino" con le istituzioni, i comitati etici, le associazioni di medici ed infermieri e tutti coloro che operano in campo medico-sanitario. Il paziente esperto stesso si fa portavoce di buone pratiche presso la propria comunità.

Un altro importante ruolo dei Volontari è quello di sostenere con la loro presenza anche le stesse figure professionali dei Medici e degli Infermieri, i quali, forti del loro supporto, offrono un momento relazionale ancora più valido ai pazienti, in termini di fiducia e interazione reciproca.

Grazie ai Volontari, un Paziente non è mai un' "isola", ma al massimo una "penisola": una penisola esiste solo se c'è un mare che l'avvolge, ed a volte gli stessi Volontari, insieme ai Medici e agli Infermieri, possono essere per i nostri malati il mare che li avvolge prendendosene cura."

Lilt nelle Scuole per creare nuove "Comunità della Salute"



Ripartono i progetti educativi in oltre 70 istituti scolastici della provincia. Riflettori sui danni da cattiva alimentazione, fumo, alcol e altre dipendenze



Silvia Errico
Psicologa, LILT Lecce

Con l'inizio del nuovo anno scolastico LILT Lecce rinnova il suo impegno nella promozione della salute attraverso due importanti progetti educativi: "Prevenire è vivere: le Comunità della Salute contro le dipendenze" e il

progetto nazionale "Guadagnare salute con la LILT".

L'invito è rivolto, come di consueto, alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lecce (oltre 70 gli istituti scolastici coinvolti lo scorso anno). Grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alla partecipazione dei giovani, sarà possibile promuovere la cultura del benessere e della salute, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche docenti, genitori e famiglie. Il tema centrale sarà la Prevenzione Primaria, con un focus sull'educazione e la sensibilizzazione verso stili di vita sani. L'obiettivo è informare la popolazione, in particolare i più piccoli, sull'importanza della prevenzione per ridurre il rischio di sviluppare tumori.

Il progetto, che prevede una serie di incontri con esperti Lilt, sarà svolto in orario curriculare e particolare attenzione sarà dedicata alle difficoltà oggi più

diffuse tra le giovani generazioni, come fumo e sigarette elettroniche, ma anche alcool e problemi alimentari. I temi trattati verranno esposti da biologhe nutrizioniste e psicologhe, le quali coinvolgeranno gli studenti e li renderanno parte attiva degli incontri. Aderendo alle linee guida del Codice Europeo contro il Cancro, gli interventi delle esperte saranno mirati a supportare i ragazzi nel riconoscere le cattive abitudini e a sviluppare atteggiamenti e competenze utili per mantenere uno stile di vita salutare.

In base alla fascia d'età coinvolta, verranno proposte attività formative e laboratori dedicati. Nelle scuole primarie, verranno sviluppate capacità relazionali, emotive e cognitive attraverso tecniche ludiche ed esperienziali, come il *role playing*. Per gli studenti delle scuole secondarie, temi come la gestione delle emozioni e l'educazione al benessere saranno trattati attraverso brainstorming e lezioni frontali, con un focus costante sull'importanza dell'adesione alle campagne di screening e sul valore del Volontariato.

Le attività proposte consentiranno inoltre di riflettere sui benefici dell'appartenenza a una "comitiva", ma anche sui rischi di seguire ciecamente le scelte e le mode imposte dal gruppo, che non sempre risultano corrette o salutari. Non mancherà un ultimo incontro finale (su richiesta della scuola) con il Responsabile scientifico Lilt Lecce, l'oncologo Giuseppe Serravezza. L'incontro potrà essere allargato alla partecipazione dei genitori, dei rappresentanti del Comune del luogo e/o del Distretto socio sanitario ASL di riferimento.

In conclusione, è chiaro che la prevenzione e la sensibilizzazione sono strumenti fondamentali nella lotta contro il cancro. Adottare corretti stili di vita e promuovere l'educazione sono passi cruciali per un futuro in buona salute. Cosa possiamo fare, individualmente e come società, per ridurre l'impatto del





cancro nelle nostre vite? Ippocrate diceva: *"La salute è la più grande delle benedizioni, e la prevenzione è preferibile alla cura"*. Questa massima, seppur antica, è più vera che mai anche oggi nella nostra battaglia contro il cancro: prevenire i problemi è molto più efficace e meno costoso, in termini di tempo, sforzi e risorse, rispetto a doverli affrontare e risolvere una volta che si sono già manifestati. È un invito a investire nella Prevenzione, poiché può risparmiare molte difficoltà e complicazioni future. Invitiamo tutti a partecipare attivamente alle iniziative della LILT e a diffondere l'importanza della Prevenzione nella propria comunità.

Ai nostri ragazzi diciamo sempre che noi, prima di essere esperti di malattia, dobbiamo imparare a diventare esperti di Salute! Grazie all'impegno di tutti e alla sinergia tra scuole e l'intera comunità il futuro della prevenzione oncologica è promettente. Insieme, possiamo fare la differenza.

Il Codice Europeo contro il cancro: un "manifesto" per le scuole



World Health Organization

Dodici indicazioni estremamente concrete e semplici, per qualcuno forse banali. Eppure, fondamentali per attuare – rispetto al rischio di incorrere in un problema oncologico – una prevenzione basata sui principi base di uno stile di vita sano ed equilibrato. Non si tratta di una ricetta magica, ma delle 12 raccomandazioni contenute nel nuovo Codice Europeo contro il Cancro, un vademecum che da oltre 30 anni sensibilizza le persone sulle misure preventive da adottare per ridurre il rischio di cancro. Nel 2023 la Commissione Europea l'ha riproposto in una nuova versione aggiornata e adattata alle sfide e alle abitudini dei nostri giorni.

POCHE RACCOMANDAZIONI, MA CHIARE

La semplicità delle raccomandazioni del Codice, che vanno dal classico "non fumare" alle regole di una buona attività fisica per una vita non sedentaria, dall'importanza di una dieta sana ed equilibrata all'attenzione per lo screening e i controlli preventivi.

Ecco i 12 consigli del nuovo Codice Europeo contro il Cancro:

1. Non fumare. Non consumare nessuna forma di tabacco.
2. Rendi la tua casa libera dal fumo. Sostieni le politiche che promuovono un ambiente libero dal fumo sul tuo posto di lavoro.
3. Attivati per mantenere un peso sano.
4. Svolgi attività fisica ogni giorno. Limita il tempo che trascorri seduto.
5. Segui una dieta sana:
 - consuma molti e vari cereali integrali, legumi, frutta e verdura.
 - limita i cibi ad elevato contenuto calorico (alimenti ricchi di zuccheri o grassi) ed evita le bevande zuccherate.
 - evita le carni conservate; limita il consumo di carni rosse e di alimenti ad elevato contenuto di sale.
6. Se bevi alcolici di qualsiasi tipo, limitane il consumo. Per prevenire il cancro è meglio evitare di bere alcolici.
7. Evita un'eccessiva esposizione al sole, soprattutto per i bambini. Usa protezioni solari. Non usare lettini abbronzanti.
8. Osserva scrupolosamente le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro per proteggerti dall'esposizione ad agenti cancerogeni noti.
9. Accerta di non essere esposto a concentrazioni naturalmente elevate di radon presenti in casa. Fai in modo di ridurre i livelli elevati di radon.
10. Per le donne:
 - l'allattamento al seno riduce il rischio di cancro per la madre. Se puoi, allatta il tuo bambino.
 - la terapia ormonale sostitutiva (TOS) aumenta il rischio di alcuni tipi di cancro. Limita l'uso della TOS.
11. Assicurati che i tuoi figli partecipino ai programmi di vaccinazione contro: l'epatite B (per i neonati), il papillomavirus umano (HPV).
12. Partecipa a programmi organizzati di screening per il cancro: dell'intestino (uomini e donne), del seno (donne), del collo dell'utero(donne).

CONOSCERE PER PREVENIRE

Serve uno sforzo educativo forte, un impegno strutturato affinché il Codice e i suoi benefici siano conosciuti da un numero sempre più ampio di cittadini, e in particolare diventi un "compagno di vita" soprattutto per le ragazze e i ragazzi. Per questa ragione la Lilt di Lecce assume l'impegno di divulgare il più possibile il Codice Europeo contro il Cancro attraverso interventi mirati nelle scuole del Salento (sia con i docenti che con gli studenti e le loro famiglie) e sui social.

Per saperne di più, scopri i nostri canali: [instagram.com/liltlece](https://www.instagram.com/liltlece) – [facebook.com/liltlece](https://www.facebook.com/liltlece)





Lilt Lecce allo show di Michael Bibi In migliaia per "One life"



Pienone alle Cave del Duca di Cavallino per il noto dj e producer inglese. Parte del ricavato della serata sarà devoluto alla nostra Associazione presente con uno stand per diffondere tra i giovani l'importanza della Prevenzione



invitata a diffondere materiale divulgativo tra gli oltre 10mila giovani partecipanti allo show "One Life", unica tappa italiana dell'artista che devolverà a Lilt Lecce parte del ricavato dell'evento a sostegno dei nostri servizi gratuiti di prevenzione ed assistenza.

Lilt Lecce porta la Prevenzione tra i giovani. In occasione del concerto-evento del dj e producer inglese Michael Bibi, il 10 agosto scorso alle Cave del Duca di Cavallino, la nostra Associazione è stata

Lo stand Lilt Lecce è stato affidato per l'occasione a tre giovani universitari, Andrea Musarò, Giovanni Pizzolante e Edoardo Sparascio, che ringraziamo per l'impegno e l'importante attività di sensibilizzazione svolta al fianco del responsabile scientifico LILT Lecce

Castiglione, biciclettata pro-Lilt in ricordo di Saverio Surano

Grande partecipazione alla prima edizione della "Biciclettata in ricordo di Saverio Surano" a Castiglione d'Otranto, il 19 agosto scorso. L'evento è stato organizzato dalla famiglia di Saverio con la collaborazione del gruppo dei suoi amati ciclisti "Cicloamatori di Marittima" e il patrocinio del Comune di Andrano.

Numerosi gli appassionati, le famiglie e i bambini che hanno percorso su due ruote le vie del bellissimo borgo salentino per ricordare il concittadino, scomparso a causa di un tumore. Ringraziamo di cuore gli organizzatori e la famiglia di Saverio per aver devoluto il ricavato dell'iniziativa alla Lilt di Lecce. Alla partenza erano presenti il responsabile scientifico Lilt Lecce, Giuseppe Serravezza, e Maria Antonietta Bortone, referente della Delegazione Lilt di Montesano Salentino.



Lizzanello, giornata dello sport all'insegna di "One Health"

È stata all'insegna del motto "One Health", una sola Salute, la Giornata dello sport che si è celebrata nel mese di giugno a Lizzanello e Merine. Tutti i partecipanti e le associazioni coinvolte hanno indossato le magliette "One Health" della Lilt di Lecce.



Un sentito grazie alle referenti della Delegazione Lilt di Lizzanello, Lea Gigante e Rosaria Conte, a tutto il gruppo di Volontari e al Comune Di Lizzanello per aver diffuso tra bambini, ragazzi e famiglie l'importante messaggio lanciato dalla Lilt di Lecce, in prima linea per la "Salute unica" dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.



Giuseppe Serravezza: tra i giovani, con i giovani, per diffondere l'importanza della Prevenzione!

Bibi, 34 anni, ha vissuto in prima persona la malattia. Lo scorso anno, era stato lui stesso a rivelarlo attraverso un post su Instagram che aveva raccolto dimostrazioni d'affetto da parte di decine di famosissimi dj e di fan da ogni parte del mondo. "Queste sono parole dure da scrivere – aveva scritto Bibi – la scorsa settimana mi è stato diagnosticato un linfoma CNS, una rara forma di cancro che colpisce il cervello e la spina dorsale". Ha affrontato duri mesi di cure ma ora sta bene e ha ripreso in mano il suo futuro con il "One Life Tour" e la farfalla-simbolo della sua rinascita. Ad ogni tappa del suo tour mondiale, Bibi devolve parte del ricavato ad associazioni attive contro la lotta ai tumori accuratamente selezionate.

L'evento alle Cave del Duca ha avuto un successo straordinario. Bibi e l'oncologo Serravezza si sono incontrati prima dello show. Il concerto è stato organizzato dai promoter di Panorama Festival che ringraziamo per la professionalità e la straordinaria gentilezza e disponibilità dimostrate nei confronti della Lilt di Lecce.

"Salute in azienda" con Lilt

Anche quest'anno Lilt Lecce ha partecipato al progetto "Salute in azienda" promosso da Lilt sede di Reggio Emilia al quale si sono avvicinate le grandi realtà aziendali nazionali come Coop Alleanza 3.0 e gruppo bancario Credem spa. Nella nostra provincia, l'iniziativa ha registrato un'adesione straordinaria: gli specialisti Lilt Lecce hanno effettuato le visite per la prevenzione oncologica del distretto testa-collo ai dipendenti di entrambi i gruppi aziendali. Ringraziamo in particolare il dr. Roberto Franza, otorinolaringoiatra e chirurgo maxillo-facciale (opera presso l'ospedale "C. Panico" di Tricase), per l'impegno professionale ed umano svolto come volontario storico della Lilt di Lecce.



Roberto Franza
otorinolaringoiatra e
chirurgo maxillo-facciale,
opera presso l'ospedale
"C. Panico" di Tricase

La forza del progetto "Salute in azienda" è di essere adattato e costruito sulle necessità aziendali, rispettando i valori della cultura alla prevenzione oncologica, condividendo gli obiettivi con gli organi aziendali (proprietà, medico aziendale, direttore personale, organi sindacali, ecc.) e portando negli spazi aziendali gli specialisti LILT.

"Salute in azienda" si compone di sessioni di formazione/informazione in azienda ai dipendenti sugli stili di vita, visite di prevenzione primaria e secondaria, azioni per avere l'azienda libera dal fumo oppure corsi per smettere di fumare, teleconsulenza sui temi della prevenzione oncologica, sempre con specialisti LILT.

#stopalfumo Ugento, "Cortili sani per i bambini"

"Cortili sani per i Bambini" è il titolo della campagna portata avanti dalla Delegazione LILT di Ugento



Presidente Aurelio Congedi per aver destinato una parte del ricavato delle iscrizioni alla LILT provinciale. A ritirare la donazione la Volontaria Vituccia della Delegazione LILT di Ugento.

per la salvaguardia della salute dei piccoli. Negli Oratorio della Parrocchia San Giovanni Bosco e Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Ugento sono state poste due targhe per diffondere il divieto assoluto di fumare, sigarette elettroniche comprese, negli spazi destinati ai bambini.

Torneo di beach tennis pro-Lilt

Dal 20 al 23 giugno 2024 si è svolto a Ugento il XVI torneo internazionale di Beach Tennis – Memorial Cristiano Tricarico. Ringraziamo il



"Smetti con Lilt, insieme è più facile!" A Trepuzzi il corso gratuito per smettere di fumare



Smettere di fumare è possibile e con l'aiuto degli esperti Lilt è più facile. La nostra Associazione si è sempre impegnata soprattutto nell'ambito della prevenzione primaria, che riguarda essenzialmente lo stile e le abitudini di vita della persona.

In questo ambito si è distinta in modo particolare nella lotta ai danni da tabagismo, con i Gruppi di Disassuefazione dal Fumo e gli interventi di sensibilizzazione nelle Aziende e nelle Scuole del territorio. L'impegno su questo fronte è andato avanti anche durante i mesi estivi con il corso gratuito per smettere di fumare che si è svolto nel mese di luglio nella sede Lilt di Casarano, condotto dalla psicologa Silvia Errico. Un nuovo ciclo di incontri gratuiti partirà in autunno nella sede Lilt di Trepuzzi e le iscrizioni sono aperte. Per aderire, occorre contattare il referente della locale Delegazione Lilt, Salvatore Campilungo, al numero 3475182081.

Ciascun gruppo è composto da un max di 15 persone e da uno psicologo che lo conduce. E un metodo dolce che aiuta a smettere di fumare con gradualità.

Il corso si articola in più fasi, la prima comprende le motivazioni personali e l'autosservazione, la seconda lo stop al fumo, la terza il mantenimento e il sostegno all'ex-fumatore. Anche chi in passato ha scelto di utilizzare trattamenti farmacologici prescritti dal medico curante può comunque affrontare e risolvere la sua dipendenza in un gruppo specifico. Smettere di fumare si può, insieme è più facile!



Gallipoli, successo per la 23ma serata di solidarietà nella paninoteca Il Chiosco "Da Ferruccio e Claudio"

Grande successo a Gallipoli per la 23ma serata di solidarietà pro Centro Ilma organizzata il 27 giugno scorso dalla paninoteca Il Chiosco "da Ferruccio e Claudio" con la collaborazione della locale delegazione Lilt. Il caro Ferruccio non è più tra noi da alcuni anni. Persona umile e di immensa sensibilità ed umanità, fu tra i primi a comprendere l'importanza del messaggio che sta dietro l'ambizioso progetto del Centro Ilma. Si adoperò in ogni modo per sostenere il progetto, un Istituto che si occupasse in primis di Prevenzione e Ricerca sulle Cause della malattia. La Lilt di Lecce, intanto, grazie anche al caro Ferruccio, porterà a termine il proprio impegno.



Un grande ringraziamento va rivolto alla straordinaria dedizione del personale tutto della paninoteca, commovente per il lavoro svolto. Grazie a Claudio e a Davide per aver voluto mantenere viva ed attuale l'idea solidale del loro congiunto Ferruccio. Grazie a Preziosa Portoghese, Cristina De Vittorio e a tutte le Volontarie della Delegazione Lilt di Gallipoli, nonché agli artisti che hanno animato la serata.



"Corri in rosa... Corri con Sabrina" per Lilt: a Maglie ben 1.300 partecipanti

Oltre 1.300 partecipanti a Maglie per la decima edizione di "Corri in rosa... Corri con Sabrina per la prevenzione", maratona organizzata dal presidente della Podistica Magliese Stefano Rizzo.

La manifestazione all'insegna dello sport e del divertimento si è svolta la sera del 9 agosto, come sempre nel centro storico della città, e il ricavato anche quest'anno è stato devoluto alla LILT di Lecce per sostenere la lotta ai tumori e il "Centro Ilma", la sfida del Salento al cancro. Agli organizzatori, all'Amministrazione comunale e a tutto il mondo associativo magliese non possiamo che rivolgere un sentito ringraziamento e i complimenti per l'ottima riuscita dell'iniziativa ormai divenuta un appuntamento fisso dell'estate salentina nel segno della Prevenzione dei tumori.



Alezio, serata di teatro e solidarietà con La Busacca



Grande partecipazione ad Alezio, nel parco Don Tonino Bello, per l'ormai consueto appuntamento con la "Serata LILT d'estate" organizzata il 3 agosto scorso dalla delegazione di Alezio (referenti Mimina Pantaleo e Antonio Di Sansimone) con la sede Lilt provinciale e il patrocinio del Comune di Alezio.



La serata si è aperta con i saluti del sindaco Andrea Barone e dei responsabili Lilt, cui è seguito l'intervento dell'oncologo Giuseppe Serravezza, responsabile scientifico Lilt Lecce e direttore del Centro Ilma di Gallipoli. Sul palco è salita poi la compagnia teatrale La Busacca che ha portato in scena "La miseria non esiste", farsa teatrale liberamente tratta dalle opere di Raffaele Viviani, per la regia e adattamento teatrale di Francesco e Sasy Piccolo. Agli attori ed alla compagnia tutta rivolgiamo un sentito ringraziamento per la cortese disponibilità, la grande professionalità ed umanità dimostrata nell'aver voluto essere ancora una volta al fianco della Lilt di Lecce.

"Sul filo dei pensieri" di Chiara Orlando

Si intitola "Sul filo dei pensieri" il libro di Chiara Orlando che è stato presentato a Salve l'1 giugno scorso. La famiglia ha devoluto il ricavato della serata alla Lilt di Lecce.



Chiara nasce a Gagliano del Capo (Lecce) il 5 maggio 1985. Sin da bambina amava e apprezzava le cose belle che la circondavano, nei suoi disegni e nei suoi scritti lo si comprende con chiarezza. "Ho sempre conservato tutto ciò che la sua mente creativa e vivace riusciva a produrre: dipinti, sculture testi scritti e disegni" racconta mamma Annamaria, curatrice della pubblicazione che raccoglie alcuni suoi elaborati realizzati prima, durante e dopo la prima fase della malattia, un sarcoma di Ewing diagnosticato nell'estate 1996. Chiara muore a soli 13 anni, nell'ospedale Panico, a Tricase il 20 luglio 1998. Ciò che emerge dalla lettura di queste sue pagine, profonde e autentiche, è un messaggio di forza e di speranza, di entusiasmo e amore per la vita che va vissuta fino all'ultimo minuto. Un libro, come sottolinea l'editore de Il Raggio Verde, che aiuta a far conoscere Chiara sempre fiduciosa anche nei momenti più bui, solare e positiva, profondamente religiosa e determinata nell'affrontare le cure e la malattia così come lo studio di cui aveva capito l'importanza. Un progetto editoriale che nasce anche con il desiderio di sostenere la ricerca e la prevenzione, una goccia nell'oceano in nome di Chiara. A lei e alla sua famiglia il nostro più sentito ringraziamento.



A Corsi "Un posto a tavola con la Lilt"

Grande partecipazione a Corsi per la seconda edizione della cena di solidarietà "Un posto a tavola con la Lilt" organizzata il 28 agosto scorso dalla locale Delegazione Lilt guidata da Tiziana Carrapa, in collaborazione con il Comune di Corsi.



La cena si è svolta nello spazio antistante i Poliambulatori comunali e il ricavato è stato interamente devoluto alla nostra Associazione per il completamento e la dotazione tecnologica del Centro Ilma, Istituto multidisciplinare per la lotta al cancro che Lilt Lecce ha realizzato alle porte di Gallipoli. Ospiti della bella serata all'insegna del gusto e della solidarietà sono stati i musicisti di Officina Salentina, fondatori di Officina Zoè, che ringraziamo per la partecipazione.



Grazie

per il sostegno alle nostre attività di educazione, prevenzione, assistenza e ricerca ai soci, a coloro che ci offrono donazioni in memoria di persone care, alle Istituzioni, agli Enti pubblici e privati ed alle aziende. Il nostro ringraziamento va a chi collabora con la Lega, condividendone il progetto. In particolare:

Leader della sostenibilità 2024

Il Sole 24 Ore, in collaborazione con la società Statista, premia per il terzo anno consecutivo **Banca Popolare Pugliese** tra le 240 aziende italiane che si sono contraddistinte sui temi ESG.

Un altro traguardo raggiunto insieme.



Banca
Popolare
Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Leverano



**UN MATRIMONIO, UN COMPLEANNO, UNA CRESIMA,
UN ANNIVERSARIO O UN ALTRO MOMENTO
SIGNIFICATIVO DELLA TUA VITA ...**

**... TRASFORMALI IN UN'OCCASIONE
DI SOLIDARIETÀ !**

Per rendere "speciali" i momenti significativi della tua vita o di quella dei tuoi cari e dei tuoi amici, puoi decidere per un omaggio diverso, devolvendo un contributo a favore della Lega Tumori, come già hanno fatto tanti salentini. Potrai così contribuire ad un concreto progetto di solidarietà. Vogliamo, ad esempio, dire "grazie" a Mariangela e Marco che al posto delle tradizionali bomboniere per le loro nozze, hanno voluto fare recentemente una donazione, motivandola così: "Per rendere speciale questo giorno, abbiamo creduto che un piccolo aiuto per chi soffre potesse essere più gratificante e costruttivo di qualsiasi dono. Oggi, quindi non riceverete un oggetto ricordo, ma la certezza di aver contribuito al sorriso di qualcuno".

Contattaci allo 0833 512777. Ti forniremo i cartoncini personalizzati col nostro simbolo.



Servizio di Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)

Chiamare il numero 0833512777

LILT POINT

Contatta il numero 3407383165
per conoscere tutti i servizi gratuiti
di prevenzione e assistenza oncologica

Servizio di trasporto gratuito

È disponibile per i pazienti che devono
effettuare Radioterapia a Lecce.
Per informazioni, telefonare alle sedi
di Casarano, Morciano di Leuca,
Montesano Salentino e Leverano.

Corsi gratuiti per smettere di fumare

Chi è interessato ai corsi gratuiti
per smettere di fumare, che si tengono
presso la Lilt, a cura di esperti
psicologi, può telefonare
alle nostre sedi.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di Lecce

LE SEDI E GLI AMBULATORI

CASARANO - Via Alpestre, 4 - Tel. 0833 512777
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 9 - 13)
Responsabile: Sig.ra Tina Stefano

LECCE - Piazza d'Italia, 10/E - Tel. 3296994481
(Prenotazioni: Lunedì, Martedì e Venerdì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabile: Geom. Tonio Greco

ALEZIO - Via Umberto I - Tel. 0833 282753 - 347 7474776
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18)
Responsabili: Sig. Antonio Di Sansimone, Sig.ra Cosima Pantaleo

ARADEO - Via Dante, 7 - Tel. 389 6088813
(Prenotazioni: dal Lunedì al Sabato, ore 18 - 19) - Responsabile: Sig.ra Marisa Spagna

ARNESANO - Via A. Petrelli, 41 - Tel. 340 2441042
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Lory De Rinaldis

CALIMERA - Via S. D'Acquisto, 1 - Tel. 320 8688027
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 18 - 20) - Responsabile: Sig.ra Lucia Tommasi

CAVALLINO - Via Grandi, 15 - Tel. 349 5849919
(Prenotazioni: Lunedì e Venerdì, ore 16.30 - 19) - Responsabile: Sig.ra Antonella Longo

CARMIANO / MAGLIANO - Sede "P. Ciccarese" - Via Lecce 3/5 (Carmiano) - Tel. 327 5360460
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Valeria Vetrugno

COLLEMETO - Via Sassari - Tel. 0836 523092
(Prenotazioni: Martedì e Venerdì, ore 16.30 - 18) - Responsabile: Sig. Michele Perrone

COPERTINO - Via Massaua - Tel. 3894284412
(Prenotazioni: Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 17.30; Giovedì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabile: Dr.ssa Antonella Elia

CORIGLIANO D'OTRANTO - Via M. Ausiliatrice - Tel. 333 9593672
(Informazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16.30 - 19) - Responsabile: Sig.ra Rita Vizzi

CURSI - Via De Amicis - Tel. 388 1535101
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16.30 - 18.30) - Responsabile: Sig.ra Tiziana Carrapa

GALATINA - Via Bellini - Noha - Tel. 324 5362916
(Prenotazioni: dal Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.30) - Responsabile: Sig. Domenico Serafino

GALATONE - c/o Poliambulatorio ASL - Via Massimo D'Azeglio - Tel. 370 1512861
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16-19) - Responsabili: Marisa Frascerra e Irene Terragno

GALLIPOLI - Via A. De Pace, 80 - Tel. 0833 263833
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 17 - 19) - Responsabile: Sig.ra Preziosa Portoghesse

LEVERANO - Via Montegrappa, 5 - Tel. 339 7220208 - 327 1232425
(Prenotazioni: Lunedì - Mercoledì - Venerdì, ore 17 - 19) - Responsabile: Sig. Marcello Martina

LIZZANELLO - Via D'Afflitto, c/o Centro polifunzionale "E. De Giorgi" - Tel. 389 1836136
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19.30)
Responsabili: Sig.ra Rosaria Conte e Sig.ra Lea Gigante

MAGLIE - Via S. Pio X, 1 - Tel. 389 6059055
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Dr. Dario Vincenti

MARTANO - Sede "A. Antonaci" - Via Marconi, 21 - Tel. 333 7991096
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18.30) - Responsabile: Dr.ssa M. Rosa Murgia

MELENDUGNO - Via D'Amely, 16 - Tel. 324 7860628
(Prenotazioni: Lunedì e Mercoledì, ore 17 - 19, Venerdì ore 9 - 12)
Responsabile: Dr. Carmelo Catalano

MELISSANO - Via P. Veronese, 13 - Tel. 339 3839194
(Informazioni: Martedì e Giovedì, ore 17 - 19) - Responsabile: Dr.ssa Medea Velotti

MONTERONI - Via del Mare, 50 - Tel. 377 5980013
(Informazioni e prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 17 - 19)
Responsabile: Sig. Giorgio Gerardi

MONTESANO SALENTINO - Sede "S. Minnella" - Via Martiri d'Ungheria, 12
Tel. 327 1132727 - 320 0949356 - (Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19)
Responsabili: Sig.re M. Antonietta Bortone e Monia Rizzo

MORCIANO DI LEUCA - Via S. Lucia, 17 - Tel. 320 1723765
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 14.30 - 17.30)
Responsabili: Dott.ssa Simonetta Pepe, Dr. Cosimo Negro, Dr. Gianni Ventruto

NARDÒ - Via Don Minzoni - Tel. 380 6930537
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.00)
Responsabile: Sig.ra Silvana Maiorano

RUFFANO - Via Napoli, c/o Sede comunale - Tel. 377 3144813
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19)
Responsabili: Sig. Carmelo Pastore e Sig.ra Ornella Zezza

SAN DONATO / GALUGNANO - Via Buonconsiglio - Galugnano - Tel. 335 6847843
(Informazioni: Martedì e Giovedì, ore 17 - 19) - Responsabile: Sig.ra Giusy Aprile

SCORRANO - Via Pascoli, 2 - Tel. 339 8514182
(Informazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 17 - 19)
Tel. 0836 460666 (Lunedì e Venerdì, 15.30 - 18.30) - Responsabile: Sig.ra Ivana Crocetti

SPECCHIA - Via P. Micca, 2 - Tel. 371 5774024
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Fernanda Tagliaferro

SQUINZANO - c/o Poliambulatorio Medicina di Gruppo - Piazza Vittoria, 80 - Tel. 3701560693
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 18-19.30) - Responsabile: Sig.ra Maria Rosaria Cuzzupe

STRUDÀ - Via Mazzini, 1 - Tel. 389 1655644
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 17 - 19.30) - Responsabile: Sig.ra Venere Flora De Vitis

UGENTO - Via Cosenza, 10 - Tel. 327 3436372
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19) - Responsabile: Dr.ssa Valentina De Maria

UGGIANO LA CHIESA - Via Rubricchi - Tel. 333 1065012
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16.30 - 18.30) - Responsabile: Dr. Carmine Cerullo

VEGLIE - Parco delle Rimembranze, 1 - Tel. 348 2683251
(Prenotazioni: Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabili: Sig.re Sofia Stifanelli e Aida Galati

I SERVIZI DI PREVENZIONE CLINICA

ONCOLOGIA/SENOLOGIA

Specialisti: C. Cerullo, A. Di Stasi, A. Elia, F. Gerbino, A. Gnoni, A. Licchetta, D. Muci, S. Palmarini, M. Propato, G. Quarta, R. Romano, G. Serravezza.

Infermieri: T. Anastasia, A.R. Antonaci, A. Bianco, C. Bianco, A. Bresciani,

T. Carallo, A. Carmone, E. Cortese, A. De Santis, L. De Santis, A. Longo, T. Longo, C. Manzoletti, E. Martella, E. Mauro, M. Nolasco, C. Peccarisi, M. Perrucci, D. Presicce, G. Provenzano, D.M. Romano, M. Scarcia, Fi. Toma, Fr. Toma, G. Toma, L. Villanova.

GINECOLOGIA

Specialisti: S. Cantobelli, C. Ciardo, G. D'Aleo, G. Fachechi, C. Faggiano, E. Ferente, L. Leo, L. Luigi, G. Garrisi, A. Miccoli, E. Panarese, R. Piccinno, E. Rizzo, M.A. Rizzo, A. Santoro, E. Sbanò, A.F. Totaro, C. Vergari.

Ostetriche: M. Bonanno, S. Calabrese, G. Creti, T. Cucinelli, A. Longo, M. Miccoli, B. Petraccia, G. Romano, V. Romano, A. Sciolti, A. Spedicato, S. Vetere.

DERMATOLOGIA

Specialisti: P.L. Benedicenti, G. Brizzi, V. Cirfera, F. Coluccia, A. Coronese, M. Gabellone, M. Gravante, R. Manca, P. Ortenzio, V. Rescio, E. Romanello, I. Romano, G. Vergallo, F. Ranieri.

UROLOGIA

Specialisti: B. Colella, U. Colella, R. Puce, S. Valerio, A. Za.

Infermieri: G. Buffelli, A. Cipressa, G. Cofano, S. Giovanni, P. Grasso.

ENDOCRINOLOGIA

Specialisti: R. Martina, S. Palmarini, A. Trincherà.

PNEUMOLOGIA

Specialista: O. Filieri.

CARDIOLOGIA ONCOLOGICA

Specialista: B. Martina.

OTORINOLARINGOIATRIA

Specialista: R. Franza.

NEUROLOGIA (con ecodoppler vasi del collo)

Specialista: A. Fasano.

GASTROENTEROLOGIA

Specialista: G. Ventruto.

CITOLOGIA

Specialisti (preparazione e lettura vetrini): G. Colucci, M. Coluccia.

DIETOLOGIA

Specialisti: V. Chiarillo, A. De Benedetto, L. De Paolis, A. De Pascali, A. Serra.

PSICOLOGIA

Specialisti: L. Benvenga, F. De Giuseppe, S. Errico, M. Ingrosso, D. Poti.

RIABILITAZIONE

Fisioterapista: L. De Paola.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI TERMINALI MALATI DI CANCRO

SERVIZIO DI TRASPORTO DEI PAZIENTI PER RADIOTERAPIA

CORSI PER SMETTERE DI FUMARE

La Lega contro i Tumori ringrazia i medici specialisti, gli infermieri, le ostetriche ed i volontari per lo spirito di solidarietà e l'abnegazione con cui prestano la loro opera presso gli ambulatori di prevenzione.